



Aldini Valeriani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051
4156211

Codice Ministeriale:
bois01900x Codice Fiscale
02871181208 Codice univoco
ufficio: UFLG18
e-mail:
bois01900x@istruzione.it
bois01900x@pec.istruzione.it
www.iaav.it



**GRAFICA
E COMUNICAZIONE**

CLASSE 5A GC

A.S. 2024/25

Coordinatrice prof.ssa Mariantonella Riccio

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) omissis;
- c) omissis;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024

Esame di stato secondo ciclo di istruzione 2024-2025 termini e modalità presentazione domande partecipazione

Decreto ministeriale 226 del 12 novembre 2024

Criteri per riconoscimento dei percorsi per competenze trasversali e per orientamento esami di stato secondo ciclo

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

N.B.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e

professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La sottocommissione relativa alla classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione relativa alla classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La sottocommissione relativa alla classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e poi procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno in cui viene sostenuta la prova orale. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Bologna, 15 maggio 2025

INDICE

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO.....	4
PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE.....	4
IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE.....	4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A GC.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	6
OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....	6
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	7
PERCORSI DIDATTICI.....	8
PCTO.....	8
PROGETTI CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI.....	9
EDUCAZIONE CIVICA.....	10
PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL.....	11
PERCORSI DI ORIENTAMENTO (REFERENTI: Prof.ssa Azzurra Celli e Prof.ssa Elisa Lipparini (nel rispetto del DM. 328/2022 in vigore dall'a.s. 2023-24.....	12
TRACCIA SIMULAZIONE DELLA I PROVA.....	15
TRACCIA SIMULAZIONE DELLA II PROVA.....	24
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	30
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA.....	30
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	35
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	37
SCHEDE DISCIPLINARI E PROGRAMMI.....	39
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	39
STORIA.....	44
LINGUA INGLESE.....	50
MATEMATICA.....	54
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE.....	57
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE.....	65
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.....	71
LABORATORI TECNICI.....	78
SCIENZE MOTORIE.....	82
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.....	84

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il diplomato in Grafica e Comunicazione ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

– è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;

- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi fotografici e di stampa; x utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:

– alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;

– alla realizzazione di prodotti multimediali e alla realizzazione fotografica;

– gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;

– descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A GC

NOME E COGNOME	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CLASSE DI CONCORSO	ORE/ sett.	CONTINUITÀ: PRESENZA NEL CDC DAL 3° AL 5° ANNO		
				3°	4°	5°
FRANCESCO VIOLA SALVATORE LUCIANA	Lingua e letteratura italiana	A012	4	NO SI	NO SI	SI SI
FRANCESCO VIOLA SALVATORE LUCIANA	Storia	A012	2	NO SI	NO SI	SI SI
BARBARA MELON	Matematica	A027	3	NO	NO	SI
ROSSELLA DE NICTOLIS	Lingua inglese	AB24	3	SI	SI	SI
MARIA SOLDANO (ITP in compresenza) LUCA FURNARI	Progettazione Multimediale	A010	4	NO	SI	SI
		B022	2	SI	SI	SI
MARIANTONELLA RICCIO (ITP in compresenza) MICHELA SCARNATO	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	A062	4	—	—	SI
		B022	2	-	-	SI
RAFFAELLA CAVALIERI (ITP in compresenza) ALBERTO CAMPAGNA	Laboratori Tecnici	A061	6	SI	SI	SI
		B022	4	SI	SI	SI
MARIANTONELLA RICCIO (ITP in compresenza) ALBERTO CAMPAGNA	Tecnologia dei processi di produzione	A062	3	SI	SI	SI
		B022	2	NO	SI	SI
MARTINA ZINGARINO	Scienze motorie	AS48	2	NO	SI	SI
STEFANO GRECO	Religione	—	1	NO	SI	SI
ELISA LIPPARINI AZZURRA CELLI	Orientamento	A026 ADSS	<1	NO	SI	SI

PROFILO DELLA CLASSE

La 5A GC è composta da 23 studenti, 11 studentesse e 12 studenti, la maggior parte dei quali appartiene alla stessa classe già dalla prima. Nel corso del triennio la composizione è rimasta sostanzialmente invariata: a questo gruppo maggioritario, si sono aggiunti in quinta due nuovi elementi provenienti dalla classe 5AGC 2023-24. Sono presenti all'interno della classe alcuni alunni che hanno usufruito delle misure specifiche previste nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. È presente un allegato al presente documento.

Alla fine del percorso di studi gli elementi della classe nel complesso hanno raggiunto gli obiettivi educativi e didattici prefissati, seppure con livelli diversi in relazione alle conoscenze, competenze e abilità attese alla fine del corso di studi.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<p>Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).</p>
<p>a. Obiettivi educativo-comportamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole • Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni • Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni • Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico • Impegno nel lavoro personale • Attenzione durante le lezioni • Puntualità nelle verifiche e nei compiti • Partecipazione al lavoro di gruppo • Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto • Autonomia nello svolgimento dei progetti
<p>b. Obiettivi cognitivo-disciplinari</p> <p>Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici</p> <p>Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti</p> <p>Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici</p> <p>Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività</p> <p>Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)</p>

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Gli apprendimenti sono stati valutati attraverso verifiche scritte con domande a risposta multipla e a risposta aperta, composizione di testi di varia tipologia, esercitazioni pratiche e interrogazioni orali.

La valutazione in ogni caso è basata sia sulle evidenze delle prove scritte e orali, ma anche sul globale andamento scolastico considerando inoltre anche gli aspetti di miglioramento nel tempo che sono stati osservati.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione dei crediti per quanto riguarda il triennio e nello specifico la classe quinta, ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno e partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Tabella A: Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 classe terza	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 classe quarta	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 classe quinta
M < 6	--	--	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	12-13
9 < M ≤ 10	11 - 12	12-13	14-15

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per la prima prova scritta
- massimo 20 punti per la seconda prova scritta o scritta/pratica
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode qualora sia raggiunto il punteggio massimo dei crediti previsti e si ottengano le valutazioni massime alle 3 prove). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

PERCORSI DIDATTICI

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella.

PCTO				
CLASSE: III Anno scolastico: 2022/23				
Ente/ Impresa	Progetto	Attività	Discipline coinvolte	Ore
Fondazione Mast	Expedition	Innovation journey Team building e soft skills Viaggio in impresa e w.i.p.1 Viaggio in impresa e w.i.p.2 Photosession e w.i.p. Contest e debrief	Progettazione multimediale	40 ore di lezione frontale; 40 ore di lavoro autonomo e studio
	stage all'estero	periodo in azienda di un paese europeo (Spagna Portogallo (solo alcuni elementi della classe)	tecnologie dei processi di produzione, progettazione multimediale	
Aldini Valeriani	Sicurezza	D.Lgs 81/2008 Con test finale	--	4 ore online e 12 in presenza
CLASSE IV Anno scolastico: 2023/24				
Ente/ Impresa	Progetto	Attività	Discipline coinvolte	Ore
Aziende grafiche del settore presenti sul	Sviluppare le competenze acquisite e implementarle	Esperienza lavorativa presso aziende/ progetto assegnato dal CdC	Progettazione multimediale, Tecnologie dei processi di	120 ore (dal 08/04/2024 al 27/04/2024)

territorio o in territorio europeo; IIS Aldini Valeriani	presso aziende del settore		produzione; Laboratori Tecnici	
CLASSE V Anno scolastico: 2024/25				
Ente/ Impresa	Progetto	Attività	Discipline coinvolte	Ore
Aziende grafiche del settore presenti sul territorio;	Sviluppare le competenze acquisite e implementarli e presso aziende del settore	Esperienza lavorativa presso aziende	Progettazione multimediale, Tecnologie dei processi di produzione; Laboratori Tecnici	120 ore (dal 02/12/2024 al 21/12/2024)
PROGETTI CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI				
ENIP-GCT	Concorso nazionale per borsa di studio per studenti meritevoli.	Restyling del Logo ENIP-GCT. Brief fornito dall'ente	Progettazione Multimediale (aspetti progettuali e laboratoriali) Tecnologie dei Processi di produzione (aspetti pre-progettuali)	20 ore
FONDAZIONE AGO, PREMIO DAVIDE VIGNALI 2025	Concorso premio Davide Vignali 2025 (MO)	La classe ha partecipato suddivisa in 7 gruppi con un prodotto video con tema a scelta tra <ul style="list-style-type: none"> ● Contrasto al bullismo ● Dispersione scolastica ● Educazione alla legalità ● Sensibilizzazione alla violenza sulle donne; ● Educazione ambientale ● Inclusione di studenti in situazione di disabilità ● Inclusione alunni stranieri 	Tecnologie dei Processi di produzione (impiego delle tecnologie, formati standard), Organizzazione e Gestione dei processi produttivi (organizzazione gruppi, scheduling e suddivisione dei compiti) Laboratori Tecnici (montaggio audio- video) e Progettazione	10 ore

		● Pari opportunità	Multimediale (storyboard)	
--	--	--------------------	---------------------------	--

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE	Docenti del Consiglio di Classe
LIBRO DI TESTO	Vari
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Fotocopie, slides,
ORE	44

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Metodologie di lavoro utilizzate**PRIMO QUADRIMESTRE**

Unità di apprendimento	BLSD - BASIC LIFE SUPPORT
Argomenti	Il primo soccorso e la manovra salvavita
Tipologie di verifica	Prova pratica
Ore 5	

Unità di apprendimento	STORIA
Argomenti	Il mito della razza; evoluzione della partecipazione politica dal tardo ottocento; stato chiesa e mondo cattolico in Italia; ordinamento dello stato italiano dal 1861 al 1948; cittadinanza e costituzione
Tipologie di verifica	Test finale e osservazione sistematica
Ore 20	

Unità di apprendimento	VISIONE FILM FAMILIA
Argomenti	violenza, diritti
Tipologie di verifica	partecipazione e dibattito
Ore 6	

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	AVIS - con esperti esterni
Argomenti	Cosa è l'AVIS e come si muove sul territorio
Tipologie di verifica	Osservazione sistematica, verifica scritta
Ore 3	

Unità di apprendimento	ADMO - con esperti esterni
Argomenti	Cosa è ADMO e come si muove sul territorio

Tipologie di verifica	osservazione sistematica
Ore 2	

Unità di apprendimento	Violenza di genere
Argomenti	la violenza di genere
Tipologie di verifica	valutazione sistematica
Ore 6	

Unità di apprendimento	SOSTENIBILITA' E RISPARMIO ENERGETICO - AGENDA 2030
Argomenti	
Tipologie di verifica	verifica scritta e valutazione sistematica
Ore 4	

Strategie di recupero

Recupero in itinere degli argomenti trattati

Criteri di valutazione

I docenti delle discipline coinvolte hanno effettuato le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione inserite nelle rispettive programmazioni didattiche, mentre per le attività che prevedevano un voto di partecipazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione elaborata per la partecipazione a conferenze, incontri, progetti o corsi. Vedi griglia sotto. L'esito delle valutazioni è stato inviato al docente coordinatore (prof. di Scienze motorie) che ha provveduto all'inserimento della valutazione finale.

VOTO	DESCRITTORE
5/6	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento poco corretto nei confronti di insegnanti collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento. Fa interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	
Discipline coinvolte	Inglese e Tecnologie dei processi di produzione (prof. Riccio)
Contenuti disciplinari	Preflight: controllo qualità del file di progetto prima della stampa.
Modello operativo	Docente teorico di Tecnologie dei Processi di Produzione in autonomia
Metodologia e modalità di lavoro	Utilizzo di materiale specifico in lingua inglese con slide sull'argomento: lezione teorica in italiano e in lingua inglese, con activation activity (lavoro in piccoli gruppi; tipologia "fill in the gaps" e compilazione risposte brevi)
Numero di ore dedicate	5
Modalità di verifica	Valutazione delle attività svolte in classe e Valutazione di testo argomentativo tecnico sull'argomento

PERCORSI DI ORIENTAMENTO

PERCORSI DI ORIENTAMENTO (REFERENTI: Prof.ssa Azzurra Celli e Prof.ssa Elisa Lipparini (nel rispetto del DM. 328/2022 in vigore dall'a.s. 2023-24	
a.s.2023-24	
Attività svolte DATA: 04/05	Attività segnaletica della biblioteca fase di ricerca e progettazione (Prof. A.Grelli, A. Triivisone, M. Riccio)
Discipline coinvolte	tecnologie dei processi di produzione e Progettazione Multimediale
Contenuti disciplinari	gestione di una commessa
Modello operativo	Lab-learning
Metodologia e modalità di lavoro	Lavori in piccoli gruppi
Numero di ore dedicate	2
Attività svolte DATA 14/05/2024	Qualità di stampa: intervento di esperto Adalberto Monti
Discipline coinvolte	Tecnologie dei processi di produzione e Progettazione Multimediale
Contenuti disciplinari	fattori che determinano la qualità di uno stampato e approccio alla qualità e al mondo del lavoro
Modello operativo	debate
Metodologia e modalità di lavoro	–
Numero di ore dedicate	2
Attività svolte DATE: 07-14-21-25/05/2024	Didattica orientante settore Packaging (Prof.ssa Riccio)
Discipline coinvolte	Tecnologie dei processi di Produzione
Contenuti disciplinari	Cartotecnica: analisi di brevetti come cArtù della Grifal e HT-Board di Lic Packaging
Modello operativo	Debate, Lab-learning
Metodologia e modalità di lavoro	Lab-learning,
Numero di ore dedicate	4
Attività svolte DATE: 08-10-16-17/05/2024	Curriculum e colloqui di lavoro (Porf.ssa T. Gangemi)
Discipline coinvolte	Teoria della comunicazione
Contenuti disciplinari	redazione CV, affrontare un colloquio di lavoro
Modello operativo	brain storming/ debate
Metodologia e modalità di lavoro	
Numero di ore dedicate	6
Attività svolte	AlmaOrienta Orientamento Attivo nella transizione Scuola – Università (Organizzate dalla referente della scuola)

DATE: 30-31/05; 3-4-5/06	
Discipline coinvolte	intervento ad ampio raggio
Contenuti disciplinari	
Modello operativo	Incontri e debate
Metodologia e modalità di lavoro	–
Numero di ore dedicate	15
Attività svolte DATA: 16/12/2023	Incontro con ex studente della scuola (Daniel de Felice, diplomato 2021)- organizzato dalla Prof.ssa Riccio
Discipline coinvolte	Tecnologie dei processi di produzione, Progettazione MULTimediale, Lab. tecnici
Contenuti disciplinari	Flusso di lavoro in azienda a ciclo completo
Modello operativo	debate
Metodologia e modalità di lavoro	–
Numero di ore dedicate	1
a.s.2024-25	
Attività svolte DATA: 03/10/2024	incontri con enti di formazione universitaria, ITS, ufficio orientamento lavoro. (Organizzate dalla referente)
Discipline coinvolte	Tecnologie dei Processi di Produzione, Organizzazione e Gestione dei processi produttivi, Laboratori Tecnici e Progettazione Multimediale
Contenuti disciplinari	Contenuti di natura generale dei percorsi presentati ITS area della grafica: web design, graphic design..)
Modello operativo	debate
Metodologia e modalità di lavoro	–
Numero di ore dedicate	2
Attività svolte DATA: 29/04/2025	INCONTRO con rappresentanti dello IED (organizzato dalla referente)
Discipline coinvolte	Progettazione Multimediale, Tecnologie dei Processi di Produzione e Laboratori Tecnici
Contenuti disciplinari	Contenuti di natura generale del percorso
Modello operativo	debate
Metodologia e modalità di lavoro	–
Numero di ore dedicate	1
Attività svolte DATA: 28/03/2025	VISITA ALLA MACRON
Discipline coinvolte	Tecnologie dei processi di produzione, Organizzazione e gestione dei processi produttivi, Laboratori tecnici, Progettazione multimediale
Contenuti disciplinari	Flusso produttivo, mercato, fidelizzazione, personalizzazione
Modello operativo	debate, presentazione, question time
Metodologia e modalità di lavoro	–

Numero di ore dedicate	6
Attività svolte DATE: dal 05/02/2025 al 05/05/2025	Didattica orientante MACHINIMA progetto di video storytelling (didattica orientante e incontri con esperti di video storytelling:
Discipline coinvolte	Laboratori tecnici, Tecnologie dei processi di produzione, Organizzazione e gestione dei processi produttivi, Progettazione multimediale
Contenuti disciplinari	Pre-progettazione e messaggio, ricerca materiali e organizzazione dei gruppi di lavoro, realizzazione dello Storyboard; redazione della scenografia per contenuti video; montaggio ed editing; prospettive di lavoro
Modello operativo	presentazione, debate, lavori di gruppo. Soft skills sviluppate: lavorare in gruppo, rispetto dei ruoli, capacità di lavorare sotto stress, sviluppo di capacità critiche e di autovalutazione, sviluppo di capacità imprenditoriali, problem solving
Numero di ore dedicate	10 in aula e 5 fuori dall'orario scolastico =15
Attività svolte DATE:	CONCORSO ENIP-GCT
Discipline coinvolte	Progettazione Multimediale
Contenuti disciplinari	Progettazione di un marchio
Modello operativo	Lab-Learning
Numero di ore dedicate	10 (didattica orientate , prof.ssa M. Soldano e prof. L. Furnari)
TOT a.s. 2024-25	34

TRACCIA SIMULAZIONE DELLA I PROVA
Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**ISTITUTO Aldini Valeriani
Classe 5 A Grafica e Comunicazione**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME a.s. 2024-25

Svolgi la prova scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila

1

la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali

2

.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?

3

I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che

ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione

classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava

l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

INTERPRETAZIONE

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti

di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la

malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia. «Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi 1 inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe 2, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio 3 a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola 4, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto 5 che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota 6»

2

1 stimansi: si stima, si considera. 2 messe: il raccolto dei cereali. 3 concio: conciato, ridotto. 4 casipola: casupola, piccola casa. 5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto. 6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia.

Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

INTERPRETAZIONE

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia

la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti di altre opere di Verga. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Domenico De Masi, Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Domenico De Masi (Rotello, 10 febbraio 1938 – Roma, 9 settembre 2023) è stato un sociologo italiano.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle

cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci 1

; il riposo puro e semplice con cui

liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il

tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa

allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre 3

spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come

noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. meteci: sono gli stranieri (non ateniesi) liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.

2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.

3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).

4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

PRODUZIONE

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine

ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/>)

Pier Aldo Rovatti (Modena, 19 aprile 1942) è un filosofo italiano che ha insegnato Filosofia contemporanea all'Università di Trieste.

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti".

Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella

cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società

4

dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente [...]

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di

clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che

sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno

che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite?

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre vite. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Bisognerebbe, in primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Dovremmo smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in luce gli snodi argomentativi (qual è la tesi di Rovatti in merito a solitudine e attitudine al pensiero nel mondo di oggi? Come argomenta la sua posizione? A quale conclusione giunge?)
2. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili"
3. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica"

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Il testo è tratto da Una persona alla volta, di Gino Strada (Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada, Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021, è stato un medico e fondatore dell'organizzazione umanitaria

Emergency. Questo suo ultimo libro è uscito postumo).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che

soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie.

5

Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...) "La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi

effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di

guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la

misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPrensione E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo? Su quali aspetti di sofferma l'autore?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Spiega a cosa si riferisce Strada quando scrive "Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra"
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra, sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte, nonché sulla possibilità di un futuro senza guerre (realizzabile? come?)

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI

ATTUALITÀ

PROPOSTA C 1

Il testo è tratto da, Come io vedo il mondo di Albert Einstein, 1931

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

6

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare

il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C 2

Il testo è tratto da Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016 Linee orientative di Edoardo Boncinelli

Edoardo Boncinelli (Rodi, 18 maggio 1941) è un genetista e fisico italiano.

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali.

Il

primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio.

Il

secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal

confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale

il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi,

ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

PRODUZIONE

Rifletti sulle problematiche suscitate dal brano, esemplificando il rapporto tra progresso materiale e progresso civile sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali. In particolare, potrai tenere conto di casi di cronaca in cui il progresso materiale sembra correre veloce e di altri in cui l'assetto morale e civile sembra regredire.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA SIMULAZIONE DELLA II PROVA
Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Prima prova di simulazione: 08/03/2025

Il candidato svolga la prima parte della prova.

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA CAMPAGNA SOCIALE MULTISOGGETTO RELATIVA AL FENOMENO DELLE *NEW ADDICTIONS*

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva, l'*headline* e il sottotitolo per la campagna multisoggetto voluta dal Ministero della Salute per promuovere un consapevole e corretto uso di *smartphone* e internet (contrasto alle *new addictions*).

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: 1 manifesto per la campagna multisoggetto (formato A3 sviluppo verticale)
1 pagina pubblicitaria all'interno di una rivista (formato 19,2 x 13,7 cm)
- B. stampa: 3 cartoline per la campagna multisoggetto (formato a piacere)
- C. web: video (formato 1024x780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11)
3. realizzare il *layout* finale
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e *font*)
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa.

BRIEF DEL PROGETTO

Il fenomeno delle *new addictions*

Nell'ultimo decennio i concetti di abuso e di dipendenza hanno subito una notevole dilatazione: mentre all'inizio si riferivano esclusivamente al consumo di sostanze come alcol e droga, l'attuale spettro delle dipendenze include un gruppo multiforme di disturbi in cui l'oggetto della dipendenza non è solo una sostanza, bensì un'attività lecita e socialmente accettata, se non addirittura incoraggiata.

Alcuni ricercatori hanno evidenziato come le nuove dipendenze o *new addictions*, tra le quali la dipendenza da internet e quella da *smartphone*, siano malattie della postmodernità. Il fenomeno è stato così definito: "espressione di un disagio psichico profondo e di un malessere culturale vasto e pervasivo", che manifesta "un desiderio di fuga e un'incapacità a tollerare il dolore mentale che porta, a volte quasi consapevolmente, a rinunciare all'uso del pensiero e della riflessività a favore di una scarica emozionale iterativa messa in atto con modalità progressivamente più compulsive".

Le *new addictions* senza uso di sostanze interessano un numero sempre maggiore di persone, e tale fenomeno può essere considerato come una dipendenza, anche se tra i due concetti c'è una certa differenza.

Con il termine dipendenza si intende una condizione in cui l'organismo ha bisogno di una determinata sostanza per funzionare sviluppando una dipendenza fisico-chimica da essa. Il termine *addiction* denota invece una dipendenza che spinge la persona alla ricerca di un "oggetto" senza il quale la sua esistenza diventa priva di significato; si crea nell'individuo un coinvolgimento crescente e persistente al punto che l'oggetto di dipendenza pervade i suoi pensieri e comportamenti.

Le dipendenze riferite all'uso di internet, dei videogiochi, degli smartphone possono essere incluse nella categoria della "dipendenza comportamentale": un comportamento abituale e ripetitivo che incrementa il rischio di disturbi o che è associato a problemi personali o sociali, percepito dal soggetto come perdita di controllo e caratterizzato dall'incapacità di smettere, nonostante i tentativi di interrompere o di ridurre la frequenza del comportamento problematico.

La dipendenza da internet

La dipendenza da internet, al pari delle altre dipendenze comportamentali, si può definire come un disturbo del controllo dell'impulso che non implica un'intossicazione.

K.S. Young definisce *internet dependent* coloro che presentano 4 o più dei seguenti atteggiamenti nel corso di 12 mesi:

- Essere mentalmente assorbito da internet
- Avvertire il bisogno di utilizzare internet sempre più a lungo per sentirsi soddisfatto
- Essere incapaci di controllare il proprio utilizzo della rete
- Sentirsi inquieto o irritabile mentre si tenta di ridurre o interrompere l'utilizzo di internet
- Utilizzare Internet come mezzo per fuggire dai problemi o per alleviare il senso di abbandono, impotenza, colpa, ansia o depressione
- Mentire ai familiari o agli amici per nascondere il proprio grado di interesse per la rete
- Avere messo a repentaglio o aver rischiato di perdere una relazione significativa, il lavoro o opportunità di studio o di lavoro a causa di internet
- Tornare in rete anche dopo aver speso grandi somme di denaro per i collegamenti
- Ritiro sociale quando si è *offline* (aumento di depressione e ansia)
- Rimanere collegati più a lungo di quanto si era programmato all'inizio.

Due sono, in generale, gli stadi evolutivi di una dipendenza: all'inizio il soggetto è convinto di potersi fermare da solo quando lo desidera e poi, successivamente, percepisce la propria impotenza di fronte all'oggetto della sua dipendenza.

Nello specifico la dipendenza da internet si sviluppa secondo Young seguendo tre principali fasi:

- Fase 1. Coinvolgimento: accesso a internet con senso di curiosità.
- Fase 2. Sostituzione: l'immersione profonda nella comunità di internet fa sì che essa sostituisca ciò che non si ha o non si è riusciti a trovare nella propria vita. Le attività che precedentemente erano centrali nella propria vita non contano più, in quanto sono state sostituite da quelle trovate in rete. Ci si sente stimolati, si provano fiducia, interesse e sostegno.
- Fase 3. Fuga: ci si rivolge alla comunità di internet sempre più spesso e per periodi sempre più lunghi. Si è sviluppata la dipendenza. Si fugge dal mondo reale e dalla propria vita; la sofferenza emotiva viene placata dalle sensazioni provate in rete.

La dipendenza da *smartphone*

Nell'ultimo decennio lo sviluppo tecnologico degli *smartphone* (attraverso i quali si può accedere a Internet e ai social network; circa l'80% degli accessi ai social avviene infatti tramite cellulari) ha prodotto un impatto sociale senza precedenti, tanto che il loro massivo utilizzo ha dato origine alla dipendenza da *smartphone*.

L'utilizzo di cellulari, *tablet* o computer è ritenuto ormai indispensabile nella quotidianità; non solo è agevole, ma anche estremamente produttivo, perché permette in tempi brevi di effettuare operazioni che nell'ordinario richiederebbero più tempo o più risorse. Tuttavia, l'uso compulsivo di questi dispositivi può interferire con la vita quotidiana causando un disagio clinicamente significativo o una compromissione del funzionamento in ambito sociale, lavorativo o affettivo. Il disturbo si manifesta quando non si interagisce più con il mondo reale, ma si trascorre più tempo sui social e sugli *smartphone* controllando ripetutamente mail, siti e applicazioni, con conseguenze negative sulla

qualità della vita. Secondo i ricercatori, ci si trova di fronte ad un problema significativo nel momento in cui la vita faccia a faccia si dissocia da quella virtuale e l'attività in rete diventa un mondo a parte. A tale proposito è sempre più frequente osservare, nei ristoranti e in altri luoghi di incontro, persone che sono fisicamente insieme senza però avere un'interazione, in quanto ciascuno è occupato con il proprio *smartphone*. Questo è uno dei tanti esempi in cui la dipendenza si estende a tal punto che gli amici virtuali e i *social* passano in primo piano rispetto al "qui ed ora" e alle reali relazioni sociali. L'utilizzo compulsivo del cellulare può inoltre causare problemi finanziari e di lavoro: il telefono può essere infatti utilizzato come dispositivo che consente il gioco d'azzardo, il commercio di azioni, l'*online shopping*.

Gli *smartphone* e internet possono essere coinvolgenti perché il loro uso, proprio come l'uso di farmaci e alcool, può innescare il rilascio di dopamina a livello cerebrale e alterare l'umore. Inoltre, proprio come con le droghe e l'alcool, è possibile sviluppare rapidamente la "tolleranza", cosicché è richiesto un progressivo aumento del numero di ore passate davanti allo schermo per ottenere la stessa ricompensa piacevole.

Recenti studi hanno evidenziato che gli adolescenti sono più vulnerabili alla dipendenza da *smartphone* rispetto agli adulti: essi sono infatti più propensi ad apprezzare i cambiamenti e le innovazioni tecnologiche. Di conseguenza è necessario non solo individuare e aiutare chi soffre già di questa dipendenza, ma anche adottare misure preventive nei confronti di coloro che potrebbero più facilmente svilupparla.

Le "patologie" da iperconnessione

L'iperconnessione ha portato alla nascita di nuovi "disturbi" in qualche maniera legati ad essa, ma non ancora ufficialmente riconosciuti nei manuali.

Queste "patologie", se così le vogliamo chiamare, sono note come F.O.M.O, Nomofobia, Phubbing e Vamping.

F.O.M.O

Questo acronimo (*Fear of missing out* ovvero *Paura di essere tagliati fuori*) indica una forma di ansia sociale, caratterizzata dal desiderio di rimanere continuamente in contatto con gli eventi nel *cyber* mondo o con le attività che fanno amici o parenti, per paura di rimanere esclusi da qualunque avvenimento o situazione che offra opportunità di interazione sociale.

Nomofobia

Si tratta di una patologia ancora scarsamente indagata e troppo poco definita. Il termine Nomofobia, la cui etimologia deriva dalla contrazione di "*no-mobile phobia*", è un neologismo che si riferisce all'eccessiva paura, addirittura al terrore, di rimanere senza telefono o senza connessione ad Internet.

Phubbing

È un neologismo che fonde i termini *phone* e *snubbing* (snobbare). Questo termine descrive il comportamento di chi, in compagnia di qualcuno, predilige il proprio *smartphone* o *tablet*, creando una sorta di barriera virtuale e psicologica con il proprio potenziale interlocutore.

Vamping

La tendenza a restare connessi sui social per l'intera notte (naturalmente l'analogia con i vampiri è all'origine del termine) è un fenomeno sempre più presente tra i giovani; si tratta di ragazzi che vivono la propria vita sociale

nelle ore notturne, sentendosi poi stanchi, fiacchi e inconcludenti nelle ore diurne, nelle quali dovrebbe svolgersi la vera vita adolescenziale.

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sensibilizzare verso tutti quei comportamenti funzionali che permettono allo *smartphone* e a internet di migliorare la nostra vita e non di dominarla; prevenire gli atteggiamenti che rischiano di cristallizzarsi in dipendenze malsane, dannose per la salute e per la vita.

Dal momento che i rischi di un abuso sono notevoli, grande importanza assumono il principio di precauzione, legato a una minimizzazione dell'esposizione, e l'assunzione di accorgimenti per un uso consapevole, intelligente e moderato dei dispositivi elettronici, evitando comportamenti quali quello di addormentarsi ascoltando musica con cuffie auricolari o far giocare i bambini con un *tablet* connesso alla rete come se si trattasse di un innocuo divertimento.

TARGET

Essendo una campagna sociale si può scegliere a quale focus target rivolgersi.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Promuovere un corretto e consapevole uso degli *smartphone* e di internet, attraverso un'informazione sui rischi di un loro utilizzo improprio a danno della salute fisica e psicologica.

IL TONO DI VOCE

La scelta del tono di voce dovrà essere coerente con il focus target scelto.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani, riviste
- affissioni;
- quotidiani online
- tv

TESTI DA INSERIRE NEL MANIFESTO e CARTOLINE

- headline: da creare come richiesto
- sottotitolo: da creare

LOGHI DA INSERIRE

logo: Ministero della salute

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- logo Ministero





Durata massima della prova: 6 ore.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		<u> </u> /60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buono Ottimo	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		<u> </u> /40
Punteggio complessivo <u> </u> /60 + <u> </u> /40 = <u> </u> /100 <u> </u> /20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

Conversione del punteggio della Prima prova scritta

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN BASE 15	1	1,5 0	2	3	4	4,5 0	5	6	7	7,5 0	8	9	10	10,5 0	11	12	13	13,5 0	14	15

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

Punteggio totale su 40		/40
------------------------	--	-----

Punteggio complessivo	/60 +	/40 =	/100	/20
-----------------------	-------	-------	------	-----

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

Conversione del punteggio della Prima prova scritta

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO IN BASE 15	1	1,5 0	2	3	4	4,5 0	5	6	7	7,5 0	8	9	10	10,5 0	11	12	13	13,5 0	14	15

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)		
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		/40

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100
/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

Conversione del punteggio della Prima prova scritta

PUNTEGGIO O IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
PUNTEGGIO O IN BASE 15	1	1,5 0	2	3	4	4,5 0	5	6	7	7,5 0	8	9	10	10,5 0	11	12	13	13,5 0	14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**ALUNNO/A:**

INDICATORI (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRIPTORI	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia. Completezza e correttezza dell'iter progettuale. Corretta analisi del brief e degli elementi meta-progettuali. Capacità di definire i contenuti e le risorse necessarie per costruire in modo efficace il messaggio. (Dati e presentazione. Iter. Mappa concettuale, Moodboard, Bozzetti)	Inadeguato	0.8	
	Base	1.6	
	Sufficiente	2.4	
	Buono	3.2	
	Ottimo	4	
Pertinenza e aderenza al tema brief. Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti Originalità e creatività nella ricerca di soluzioni efficaci e coerenti. Completezza e coerenza del prodotto finito con le finalità del messaggio. Correttezza compositiva nel rispetto delle finalità della comunicazione. Efficacia della comunicazione. (Progettazione)	Inadeguata	1	
	Base	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Padronanza delle tecniche e degli strumenti: capacità di seguire un progetto dall'idea iniziale (mappa concettuale, moodboard e rough) alla presentazione del layout esecutivo con le tecniche più idonee. (Realizzazione elaborati, Layout, Esecutivi)	Inadeguato	1.6	
	Base	3.2	
	Sufficiente	4.8	
	Buono	6.4	
	Avanzato	8	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. Conoscenza del linguaggio tecnico. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (Concept-Relazione, Quesiti)	Inadeguate	0.6	
	Base	1.2	
	Sufficienti	1.8	
	Buone	2.4	
	Ottime	3	
PUNTEGGIO TOTALE		20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4- 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4- 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5- 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4- 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5- 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2.50	

	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2- 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	
Punteggio totale della prova				/25

SCHEDE DISCIPLINARI E PROGRAMMI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	Prof.ssa Salvatore Luciana Prof. Viola Francesco
LIBRO DI TESTO	R. Carnero, G. Iannaccone, Il tesoro della Letteratura, vol.3
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	materiali forniti dal docente (pdf, ppt, videolezioni)

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- conoscere le principali caratteristiche delle correnti letterarie da metà Ottocento alla seconda metà del Novecento
- saper leggere, comprendere, analizzare e interpretare un testo scritto tratto da un testo letterario,
- saper leggere, comprendere, analizzare e interpretare un testo fornito come input per lo svolgimento di un testo argomentativo (tipologia B),
- padroneggiare le competenze necessarie per svolgere un testo scritto quali quelli inerenti le tre tipologie della prima prova d'italiano (tipologia A, tipologia B, tipologia C)
- saper sviluppare un discorso chiaro, coeso e interdisciplinare tra argomenti svolti durante l'anno scolastico nelle varie discipline curriculari,
- saper padroneggiare competenze dialogiche in discussioni concernenti argomenti letterari e/o di attualità, dimostrando oggettività e spirito critico,

OBIETTIVI MINIMI

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a 6/i decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo e la conoscenza degli elementi di base di ognuno: Conoscenze basiche di ogni modulo e uso di linguaggio appropriato, lettura- analisi-interpretazione dei documenti oggetto di studio, Rispetto dei tempi di consegna.

Metodologie di lavoro utilizzate

lezione frontale, flipped classroom, lezione dialogata

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	IL SECONDO OTTOCENTO TRA POSITIVISMO E NATURALISMO
Argomenti	<p>L'ETÀ DEL POSITIVISMO</p> <p>Positivismo: contesto storico-culturale, principi fondanti (A. Comte e la fisica sociale; le scienze umane e l'antropologia criminale di Lombroso; dall'evoluzionismo darwiniano al darwinismo sociale e al razzismo su base scientifica); Hippolyte Taine e il determinismo (cause sociali, biologiche e storiche dell'agire umano)</p> <p>IL NATURALISMO FRANCESE: contesto storico-culturale; la poetica naturalista; dal romanzo realista al romanzo sperimentale; oggettività, impersonalità e determinismo psicologico - Emile Zola: "I Rougon-Macquart, storia naturale e</p>

	<p>sociale di una famiglia sotto il secondo impero" (struttura e temi/ Il ruolo sociale dello scrittore /riflessioni sull'ingiustizia sociale nell'ottica contemporanea</p> <p>Testi (lettura e analisi)</p> <p>August Comte "La sociologia come fisica sociale" (passi scelti) cfr. Il tesoro della ..., vol.3, pag.33</p> <p>E. Zola, Prefazione a "I Rougon-Maquart" (testo in fotocopia/versione digitale)</p> <p>E. Zola, <i>Germinale</i>, cap.5 (brano antologico cfr. Il tesoro della ..., vol.3, pagg. 123-124)</p>
Tipologie di verifica	scritto e orale

Unità di apprendimento	GIOVANNI VERGA E IL VERISMO
Argomenti	<p>IL VERISMO: il modello naturalista nel contesto italiano; Naturalismo e Verismo a confronto: affinità e differenze (temi e modalità espressive)</p> <p>La poetica, gli autori e le opere principali (panoramica)</p> <p>2. GIOVANNI VERGA E "I MALAVOGLIA"</p> <p>G. Verga G. Verga: biografia, formazione, orientamento politico; la "conversione al verismo": da Nedda a ,bozzetto verista, alla raccolta di novelle d'ambiente, al Ciclo dei vinti; la produzione teatrale: il successo di Cavalleria rusticana</p> <p>Rappresentazione del mondo degli umili e confronto con gli umili manzoniani; pessimismo e fatalismo nell'opera di Verga.</p> <p>Tecniche della narrazione (impersonalità e artificio della regressione); la lingua di Verga. "I Malavoglia": genesi, composizione e struttura; ambientazione; la trama; la vicenda "corale" e la dimensione collettiva del romanzo; personaggi e ambienti; il mondo arcaico del romanzo; la legge economica e l'ideale dell'ostrica.</p> <p>Testi (lettura e analisi)</p> <p>Prefazione a "L'amante di Gramigna"(cfr. Il tesoro della ..., vol.3, pagg. 159-160);</p> <p>"La lupa - Rosso Malpelo" in <i>Vita dei campi</i> (cfr. Il tesoro della ..., vol.3, pagg.163 segg.; 178 segg.);</p> <p>"La roba" in <i>Novelle rusticane</i> (cfr. Il tesoro della ..., vol.3, pagg.184 segg.);</p> <p>"Libertà", testo in fotocopia/versione digitale)</p> <p>Prefazione a "I Malavoglia" (<i>La fiumana del progresso</i>), cfr. Il tesoro della ..., vol.3, pagg.207 segg.); capitolo 1 (lettura integrale/testo in fotocopia); cap. 3, brano antologico pagg.211 segg. "Il naufragio della Provvidenza"; cap.11 brano antologico pagg.215 segg. "L'abbandono di 'Ntoni"; cap.15 brano antologico pagg.221 segg. "Il commiato definitivo di 'Ntoni"</p>
Tipologie di verifica	scritto e orale

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	DECADENTISMO E SIMBOLISMO
Argomenti	<p>Simbolismo francese (caratteristiche principali e ideali di base), C. Baudelaire (vita e opere principali, lettura e analisi della poesia CORRISPONDENZE), simbolismo in Italia (caratteristiche generali), GIOVANNI PASCOLI (vita e opere), il nido familiare, legame con la natura campestre, il concetto di fanciullino, raccolta poetica MIRICAE - caratteristiche dell'opera - lettura e analisi delle poesie IL LAMPO, IL TUONO, TEMPORALE, LAVANDARE, X AGOSTO, raccolta poetica CANTI DI CASTELVECCHIO - caratteristiche dell'opera - lettura e analisi della poesia IL GELSOMINO NOTTURNO)</p> <p>DECADENTISMO (caratteristiche principali, ideali basilari), GABRIELE D'ANNUNZIO (vita e opere principali), legame col contesto storico, legame con la natura, lettura e analisi della poesia LA PIOGGIA NEL PINETO, romanzo IL PIACERE - trama e personaggi, lettura brani antologici dal testo)</p>
Tipologie di verifica	scritto e orale

Unità di apprendimento	ERMETISMO E GIUSEPPE UNGARETTI
Argomenti	<p>Ermetismo (concetti generali, ideali basilari), G. Ungaretti (vita e opere), l'esperienza di soldato in trincea e le poesie di guerra, l'ALLEGRIA - sezione IL PORTO SEPOLTO, lettura e analisi delle poesie VEGLIA, FRATELLI, SONO UNA CREATURA, SOLDATI (documento pdf fornito dal docente)</p>
Tipologie di verifica	interrogazione orale

Unità di apprendimento	INETTITUDINE E ITALO SVEVO
Argomenti	<p>Italo Svevo (vita e opere, il legame con la città di Trieste, i nascenti studi sulla psicologia, il concetto di inettitudine), romanzo "Una Vita" (trama e intreccio, personaggi, critica - documenti forniti dal docente), romanzo "Senilità" (trama e intreccio, personaggi, critica- documenti forniti dal docente), romanzo "La coscienza di Zeno" (trama e intreccio, personaggi, lettura di brani antologici), analogie e differenze tra i personaggi Inetti nelle opere di Svevo</p>
Tipologie di verifica	scritto e orale

Unità di apprendimento	PIRANDELLO E L'IDENTITÀ UMANA
Argomenti	<p>la letteratura tra le due guerre, LUIGI PIRANDELLO (vita e opere, letteratura pirandelliana nell'epoca fascista, l'identità umana e il concetto di maschera, romanzo IL FU MATTIA PASCAL (trama, personaggi, tematiche, lettura di brani antologici), romanzo UNO, NESSUNO, CENTOMILA (trama, personaggi, tematiche - documento pdf fornito dal docente), la poetica dell'umorismo tra "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario", saggio L'UMORISMO (caratteristiche, tematiche, lettura brano antologico "il segreto di una bizzarra vecchietta"), vitalismo e pazzia in "il treno ha fischiato" (grano antologico), la civiltà moderna, la macchina e il senso di alienazione</p>

	(analisi del modernismo, romanzo Quaderni di Serafino Gubbio operatore (caratteristiche, personaggi, tematiche, lettura del brano antologico "una mano che gira una manovella" + zoom d'approfondimento "Pirandello e il cinema" tratto dal libro di testo), "Novelle per un anno" (caratteristiche, tematiche, principali novelle - documento in pdf fornito dal docente)
Laboratorio	
Tipologie di verifica	interrogazione orale
Obiettivi minimi	

Unità di apprendimento	LETTERATURA SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE E SULLA RESISTENZA
Argomenti	Letteratura di guerra del secondo conflitto mondiale, lettere, poesie e scritture sulla Shoah (Primo Levi, analisi del romanzo "Se questo è un uomo" + analisi e spiegazione della poesia di introduzione omonima, analisi e spiegazione della poesia "La bambina di Pompei"), confronto con il testo della canzone "Auschwitz", Salvatore Quasimodo e la letteratura vista come momento di riflessione sulla barbarie della seconda guerra mondiale; analisi e spiegazione delle poesie "Alle fronde dei salici", "Milano agosto 1943", "uomo del mio tempo", la Resistenza e il movimento partigiano nel romanzo "l'Agnese va a morire" di Renata Viganò (lettura integrale del romanzo)
Tipologie di verifica	verifiche orali

Unità di apprendimento	EUGENIO MONTALE E IL MALE DI VIVERE
Argomenti	Eugenio Montale (vita e opere, concezione della poesia), raccolta poetica "Ossi di seppia" (composizione, strutture e tematiche, lettura, spiegazione e analisi delle poesie I LIMONI, MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO, NON CHIEDERCI LA PAROLA, SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO)
Tipologie di verifica	verifiche orali

Strategie di recupero

Gli studenti che hanno avuto un'insufficienza al primo trimestre, hanno avuto modo di recuperare tramite un'interrogazione orale programmata da svolgere entro le vacanze di pasqua

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE	COMPETENZE
Insufficiente	Esposizione poco chiara, incoerente, gravemente scorretta; Conoscenze applicate lacunose e frammentarie, non sempre pertinenti; inquadramento errato del fatto storico e delle relazioni causa/effetto; analisi molto confusa, lettura lacunosa dei documenti	
Mediocre	Discorso non sempre chiaro, esposizione superficiale; conoscenze applicate lacunose; Inquadramento impreciso del fatto storico e individuazione parziale delle relazioni; analisi parziale, lettura imprecisa dei documenti	
Sufficiente	Discorso sostanzialmente corretto e coerente, ma non privo di imprecisioni; conoscenze applicate essenziali, pur con qualche imprecisione; inquadramento del fatto storico coerente dal punto di vista logico argomentativo, individuazione parziale delle relazioni tra i fenomeni studiati in riferimento anche alla letteratura italiana; lettura schematica dei documenti; utilizzo della terminologia storiografica di base.	

Buono	Esposizione fluida, articolata, corretta; registro linguistico preciso e appropriato; conoscenze applicate corrette e attente agli aspetti più specifici; Inquadramento del fatto storico corretto ed esaustivo, individuazione ampia e approfondita delle relazioni; analisi articolata e corretta, valutazione critica congrua e articolata, lettura dei documenti corretta e funzionale
Ottimo	Esposizione corretta e scorrevole, registro linguistico ricco ed adeguato; Conoscenze applicate approfondite, organiche e strutturate; individuazione delle relazioni articolata e ben documentata; Analisi articolata e rigorosa, valutazione critica arricchita da riferimenti multidisciplinari; lettura dei documenti efficace ai fini dell'esposizione; autonomia

STORIA

DOCENTE	Prof.ssa Salvatore Luciana, Prof. Viola Francesco
LIBRO DI TESTO	Barbero, Frugoni, Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani, Zanichelli, voll. 1-2;
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense, lezioni in PPT fa cura dell'insegnante in formato digitale e/o cartaceo per integrare e/o sostituire la trattazione presente nel libro di testo. Risorse digitali (video-documentari; opere cinematografiche). Fonti documentarie; cartine storiche e tematiche, immagini artistiche. Mappe, schemi.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- conoscere le principali contesti e personaggi storici da metà Ottocento alla seconda metà del Novecento
- saper leggere, comprendere, analizzare e interpretare documenti storici inerenti i periodi storici oggetto di studio, ,
- saper analizzare e interpretare manifesti, immagini e input iconici ,
- saper parlare di fatti ed eventi storici usando un linguaggio consono e appropriato
- saper inserire fatti eventi e personaggi dentro la linea del tempo

OBIETTIVI MINIMI

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a 6/i decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo e la conoscenza degli elementi di base di ognuno: Conoscenze basiche di ogni modulo e uso di linguaggio storico appropriato, lettura- analisi-interpretazione dei documenti storici oggetto di studio, Rispetto dei tempi di consegna.

Metodologie di lavoro utilizzati: *lezione frontale, flipped classroom, lezione dialogata*

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	<i>IL SECONDO OTTOCENTO POST UNITARIO</i>
Argomenti	<p><i>1. QUADRO GEOPOLITICO EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO (TRATTAZIONE ESSENZIALE):</i></p> <p><i>Europa del Secondo Ottocento (La crisi dell'Impero Austro-ungarico; Unificazione e ascesa della Germania; L'Inghilterra vittoriana; l'Impero russo; la Francia da Napoleone III alla Terza Repubblica);</i></p> <p><i>La decadenza dell'Impero Ottomano; gli Stati Uniti d'America (espansione, crescita demografica ed economica); il tramonto dell'Impero cinese; Il Giappone tra modernizzazione e sviluppo industriale.</i></p> <p><i>Politiche imperialiste:</i></p>
Tipologie di verifica	scritto e orale

Unità di apprendimento	L'ITALIA POST – UNITARIA
Argomenti	<p>2. L'ITALIA POST – UNITARIA</p> <p>Quadro socio - economico dell'Italia unita.</p> <p>I governi della Destra e della Sinistra storica - La crisi di fine secolo</p> <p>Approfondimento su fonti documentarie</p> <p>Francesco Proto, duca di Maddaloni, Mozione d'inchiesta sul Meridione, Discorso in Parlamento, Camera dei deputati (Piemontizzare a tutti i costi"), 1862.</p> <p>S. Castagnola, Atti parlamentari, Camera dei deputati, Discussioni ("Le cause sociali del brigantaggio, 1863.</p>
Tipologie di verifica	scritto e orale

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	LA STAGIONE DELL'IMPERIALISMO
Argomenti	<p>L'Età dell'imperialismo: contestualizzazione e cause politico-economiche</p> <p>Dal colonialismo di età moderna all'imperialismo: le mire su Asia e Africa; La Conferenza di Berlino e il dominio dei bianchi sul mondo.</p> <p>L'Imperialismo tra nazionalismo e razzismo;</p> <p>Modalità di sfruttamento delle colonie (sintesi) e motivazioni ideologiche: il primato dell'uomo bianco e la missione di civilizzazione; (nazionalismo/darwinismo sociale/razzismo)</p> <p>Approfondimento su fonti documentarie</p> <p>Alfredo Oriani, Europa alla conquista dell'Africa" (passi scelti), saggio storico-politico, 1892;</p> <p>Giovanni Pascoli, "La Grande Proletaria si è mossa", Discorso commemorativo, 1911</p> <p>R. Kipling, Il fardello, uomo bianco,, poesia propagandistica, 1899</p>
Tipologie di verifica	scritto e orale

Unità di apprendimento	SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
Argomenti	<p>Caratteri dell'industria europea dal 1830 al 1870</p> <p>La Grande depressione: le cause e la crisi del sistema capitalistico</p> <p>L'avvio della Seconda rivoluzione industriale: campi di innovazione in ambito produttivo e organizzativo (focus su capitalismo finanziario)</p> <p>La nascita del movimento operaio: Trade Unions, Cartismo e legislazione sociale in Gran Bretagna</p> <p>La nascita del Socialismo: dal Socialismo utopistico al Socialismo "scientifico" di Karl Marx (lotta di classe, rivoluzione e abolizione della proprietà privata).</p> <p>Nascita dei partiti socialisti in Europa.</p> <p>Approfondimento su fonti documentarie:</p>

	<i>K.Marx e F. Hengels passi scelti da "Manifesto del partito comunista (vedi PPT lezione Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale, II parte)</i>
Tipologie di verifica	interrogazione orale

Unità di apprendimento	LA STAGIONE DELLA BELLE EPOQUE
Argomenti	<i>Belle époque, tra crescita economica e società di massa, cinema e innovazioni tecnologiche, le trasformazioni della cultura, l'Italia di Giolitti (il sistema politico giolittiano, i cattolici durante l'età giolittiana, il suffragio universale maschile, la guerra di Libia e la caduta di Giolitti) letture su Crescita industriale italiana, ampliamento della rete ferroviaria (documenti forniti dal docente)</i>
Tipologie di verifica	scritto e orale

Unità di apprendimento	LA PRIMA GUERRA MONDIALE
Argomenti	<i>lo scenario mondiale prima della Grande Guerra e la situazione della "polveriera balcanica", le origini della Grande Guerra, l'inizio del conflitto: schieramenti tra Triplice Intesa e Triplice Alleanza, dalla guerra-lampo alla guerra di posizione; le trincee, l'Italia da neutrale e interventista(1915), 1915-16: anno della guerra di posizione in vari fronti d' Europa, 1917: anno di svolta, tra ritiro della Russia, ingresso bellico degli USA, disfatta di Caporetto, fine della guerra nel 1918. lettura di lettere di soldati dal fronte di guerra, la testimonianza poetica di Giuseppe Ungaretti come soldato in trincea</i>
Tipologie di verifica	verifica scritta

Unità di apprendimento	IL PRIMO DOPOGUERRA
Argomenti	La rivoluzione russa (in generale), L'Italia e la vittoria mutilata, nascita della Società delle Nazioni, i trattati di pace: dalla conferenza di Parigi al trattato di Versailles, fino ai "14 punti" di Wilson, crisi e ricostruzione economica e sociale, USA- dal boom economico alla crisi del 1929 e il crollo della borsa di Wall Street, il NEW DEAL di Roosevelt,
Tipologie di verifica	verifiche orali

Unità di apprendimento	TOTALITARISMI AL POTERE: Nazismo, Fascismo, Stalinismo
Argomenti	<p>ITALIA - trasformazioni pratiche e sociali, "biennio rosso", Benito Mussolini, dal socialismo ai fasci di combattimento, crisi dello stato liberale e fascismo in ascesa, Marcia su Roma (1922), il fascismo a potere, tra omicidio Matteotti e "secessione dell'Aventino", discorso di Mussolini dopo la vittoria delle elezioni del 1924, caratteristiche del fascismo al potere (ideologia, leggi fascistiche, propaganda e mass media, patti lateranensi, fascismo e antifascismo, politica estera, tra leggi razziali, amicizia con Hitler, colonizzazione dell'Etiopi)</p> <p>GERMANIA - la repubblica democratica di Weimar, l'opposizione di Hitler, nascita del nazismo, successo elettorale dei nazisti e Hitler cancelliere nel 1933, politica del terrore nazista tra Reichstag,, "notte dei lunghi coltelli", nascita del Terzo Reich, propaganda antisemita, leggi di Norimberga e "notte dei cristalli", politica estera aggressiva di Hitler, Patto d'acciaio con Mussolini e patto Molotov-Ribbentrop con la Russia</p> <p>RUSSIA - Stalinismo (in sintesi)</p> <p>documenti studiati:</p> <p>Discorso di Mussolini del 1925 dopo l'omicidio Matteotti, Leggi di Norimberga, Il patto d'acciaio, Mezzi di propaganda del regime totalitario: radio, giornali e immagini di potere (documenti letti in parte dal libro di testo, in parte da documenti pdf forniti dal docente)</p>
Tipologie di verifiche	verifiche orali

Unità di apprendimento	LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Argomenti	<p>annessione della Polonia al Terzo Reich e inizio del secondo conflitto mondiale (1 settembre 1939), Schieramenti, l'Italia entra in guerra, occupazione tedesca della Francia e Vichy, attacchi vari dell'anno 1940, anno 1941 come anno di svolta: la Germania attacca la Russia con l'"operazione Barbarossa", attacco giapponese alla base militare di Pearl Harbor, controffensiva degli alleati: battaglia di Stalingrado ed El Alamein, Shoah e l'eccidio ebraico nei campi di concentramento, L'Italia e il crollo del fascismo: dall'armistizio di Cassibile (3 settembre 1943) al governo Badoglio, dalla Repubblica di Salò alla Resistenza del movimento partigiano, fino alla Liberazione dal nazifascismo e morte di Mussolini, sbarco in Normandia degli alleati (6 giugno 1944), scontro USA-GIAPPONE con le due bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, fine della seconda guerra mondiale</p> <p>documenti studiati:</p>

	lettura e analisi del romanzo "L'Agnese va a morire" R. Viganò - per comprendere il movimento partigiano al femminile, studio del romanzo "Se questo è un uomo" di P. Levi - per saperne di più sulla barbarie dello sterminio degli ebrei, discorso di Benito Mussolini per l'entrata in guerra al fianco di Hitler (documento pdf fornito dal docente), zoom su Marzabotto(documento pdf fornito dal docente)
Tipologie di verifica	interrogazione orale

Unità di apprendimento	IL SECONDO DOPOGUERRA
Argomenti	Il secondo dopoguerra in Italia tra dolore e voglia di ricostruzione, elezioni del 2 giugno 1946 tra voto alle donne e l'inizio dello stato repubblicano, la Costituzione Italiana (nascita, caratteristiche e zoom sui 12 principi fondamentali), boom economico dell'industria italiana, La Guerra Fredda tra USA e RUSSIA e il muro di Berlino, Nascita dell'organizzazione delle nazioni unite (ONU), La nascita dell'Unione Europea (in sintesi)
Tipologie di verifica	scritto e orale

Strategie di recupero:

gli studenti che hanno avuto un'insufficienza al primo trimestre, hanno avuto modo di recuperare tramite un'interrogazione orale programmata da svolgere entro le vacanze di pasqua

Criteri di valutazione

VALUTAZION	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Esposizione poco chiara, incoerente, gravemente scorretta; Conoscenze applicate lacunose e frammentarie, non sempre pertinenti; inquadramento errato del fatto storico e delle relazioni causa/effetto; analisi molto confusa, lettura lacunosa dei documenti
Mediocre	Discorso non sempre chiaro, esposizione superficiale; conoscenze applicate lacunose; Inquadramento impreciso del fatto storico e individuazione parziale delle relazioni; analisi parziale, lettura imprecisa dei documenti
Sufficiente	Discorso sostanzialmente corretto e coerente, ma non privo di imprecisioni; conoscenze applicate essenziali, pur con qualche imprecisione; inquadramento del fatto storico coerente dal punto di vista logico argomentativo, individuazione parziale delle relazioni tra i fenomeni studiati in riferimento anche alla letteratura italiana; lettura schematica dei documenti; utilizzo della terminologia storiografica di base.
Buono	Esposizione fluida, articolata, corretta; registro linguistico preciso e appropriato; conoscenze applicate corrette e attente agli aspetti più specifici; Inquadramento del fatto storico corretto ed esaustivo, individuazione ampia e

	approfondita delle relazioni; analisi articolata e corretta, valutazione critica congrua e articolata, lettura dei documenti corretta e funzionale
Ottimo	Esposizione corretta e scorrevole, registro linguistico ricco ed adeguato; Conoscenze applicate approfondite, organiche e strutturate; individuazione delle relazioni articolata e ben documentata; Analisi articolata e rigorosa, valutazione critica arricchita da riferimenti multidisciplinari; lettura dei documenti efficace ai fini dell'esposizione; autonomia

LINGUA INGLESE

DOCENTE	Prof.ssa Rossella De Nictolis
LIBRO DI TESTO	Sanità N., Saraceno A., Bottero D., <i>"Images & Messages – English for Graphic Arts, Communication and Audio-Visual Productions"</i> , New Edition, Ed. EDISCO
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	dizionario, materiale in fotocopie, uso dei mezzi multimediali
TOTALE ORE DI LEZIONE	99

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi generali

Si ritiene fondamentale sviluppare negli alunni i valori sociali di base, quali la tolleranza verso il prossimo, la capacità di relazionarsi con gli altri e il rispetto di sé e dell'ambiente. Essi dovranno inoltre essere in grado di acquisire la capacità di rielaborare le conoscenze apprese ed una mentalità versatile e critica che li predisponga alla flessibilità, fornendo loro la capacità di risolvere problemi non previsti in modo autonomo. Ciò dovrebbe avvenire in un contesto di crescita culturale e maturazione individuale, come richiesto per il conseguimento di un buon livello di professionalità, basilare per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi disciplinari

- Comprendere messaggi orali in maniera globale o analitica, a seconda della situazione
- Sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici, adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione
- Produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale
- Comprendere in maniera globale o analitica testi scritti di interesse generale sviluppando una minima capacità di rielaborazione personale
- Produrre testi scritti su argomenti proposti con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale

Obiettivi minimi

Comprendere un testo in L2 e di microlingua, riconoscere e saper usare le parole-chiave di un testo, saper esporre oralmente e riassumere per iscritto, rispondere a domande generali e specifiche, riconoscere le strutture grammaticali ed applicarle in maniera adeguata al contesto, acquisire termini tecnici e un linguaggio adeguato al contesto.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Video e attività guidate di *listening* e di lettura cui hanno fatto seguito esercizi di comprensione
- Riconoscimento ed uso del lessico specifico della disciplina

- Riflessioni grammaticali, lettura di parole e frasi
- Elaborazione testi
- Lettura e completamento tabelle, completamento domande; ascolto, controllo e personalizzazione; *cloze tests*, comprensione ed uso del lessico specifico, tecniche di lettura *scanning and skimming* di testi vari, domande e risposte articolate
- Uso dei mezzi multimediali

Numero di verifiche sommative e tipologia di prove effettuate

Sono state effettuate due verifiche scritte per quadrimestre, una verifica orale nel primo quadrimestre e almeno due nel secondo.

Le prove scritte sono state focalizzate prevalentemente sulla comprensione e rielaborazione di testi scritti e sulla produzione di risposte a domande aperte e chiuse.

Le prove orali sono consistite soprattutto in brevi esposizioni su argomenti noti e/o scelti dallo studente.

Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati ci si è attenuti a criteri generali che hanno preso in considerazione:

- pertinenza e completezza della risposta
- correttezza nell'uso del lessico e della grammatica
- accuratezza e fluency

Per i test orali, i parametri di valutazione sono stati i seguenti:

- pertinenza e completezza della risposta
- correttezza nell'uso del lessico e della grammatica
- correttezza della pronuncia e fluency

Oltre alle valutazioni sommative dei test scritti e orali, si sono tenuti in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale e i progressi compiuti, nonché il livello globale della classe.

ARGOMENTI SVOLTI:

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Marketing
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • What is marketing? • Marketing goods and services • People, societal and social marketing • Great marketing agencies • Marketing Applications – Brands • Logos • Great logos • Product placement 	

Unità didattica	Psychology in Marketing and Advertising
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Consumer psychology • Sensory marketing • Shockvertising • Dreams and empathy • The appeal of humour • Guilt, fear and empowerment • Great marketers 	

Unità didattica	Internship Report
Tipo valutazione	Interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • La classe è stata impegnata nell'alternanza scuola-lavoro (P.C.T.O.) nel mese di dicembre. Alla fine dello stage, gli alunni hanno compilato in inglese la scheda relativa alla loro esperienza o la presentazione in PowerPoint e l'hanno esposta oralmente. • Scheda Internship Report • oppure • Presentazione in PowerPoint: Worksheet Work Experience 	

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Advertising
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • • What is advertising? • • Consumerism and the consumer society • • Preparing an advertising campaign • • How to create a powerful PSA (fot.) • • Great ad campaigns • • The Advertising War (fot.) • • The language of advertising • • Colour, images, music and art in advertising • • Analysis of a printed ad • • Analysis of a video commercial • Great adverts 	

Unità didattica	Posters
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • • Posters and billboards • • Great movie posters • • Posters in the London Underground (fot.) • • Propaganda Posters (fot.) • Keep Calm & Carry On (fot.) 	

Unità didattica	Photography
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • • • The History Behind the Pictures (fot.) • • Photojournalism and its Heroes (fot.) • • Slightly Out of Focus (fot.) • • Robert Capa and The Falling Soldier (fot.) • Henri Cartier-Bresson (fot.) 	

MATEMATICA

DOCENTE	Prof.ssa Melon Barbara
LIBRO DI TESTO	M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi – “Matematica.verde” Seconda Edizione (con Tutor) Vol. 4 A+B Ed. Zanichelli
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Calcolatrice tascabile. Geogebra. Appunti forniti dalla docente. Schede dal sito Progetto Matematika
TOTALE ORE DI LEZIONE	70 - 3 ore a settimana

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Rendere lo studente il più autonomo possibile nell'affrontare situazioni complesse, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi.

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite negli anni precedenti
- Esprimersi con chiarezza di linguaggio
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina e contestualmente trasversali verso tutte le altre.
- Raggiungere livelli più elevati di astrazione.
- Utilizzare gli strumenti matematici in situazioni diverse.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sezione di lavoro
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno
- E' stata utilizzata la piattaforma Google Classroom per la condivisione del materiale
- Degli argomenti svolti si sono privilegiati gli aspetti applicativi, dando ampio spazio alla parte di esercitazione e limitando gli aspetti teorici all'esposizione delle principali definizioni e degli enunciati dei teoremi fondamentali, introdotti prevalentemente senza dimostrazione.
- Si è reso necessario colmare alcune importanti lacune e carenze man mano che si sono manifestate durante lo svolgimento del programma di quinta

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Ripasso e approfondimenti su alcuni argomenti svolti negli anni precedenti
Tipo valutazione	Verifica scritta e interventi da posto o alla lavagna
<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolo del dominio, degli zeri e del segno di una funzione (razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali) ● Grafici delle funzioni elementari ● Disequazioni di II grado (metodo della parabola) ● Funzioni simmetriche rispetto all'origine o all'asse delle ordinate ● Calcolo dei limiti 	

- Forme indeterminate
- Determinazione degli asintoti di una funzione (orizzontali e verticali)
- Studio del segno di una funzione

Unità didattica	Derivate
Tipo valutazione	Verifiche scritte e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata e significato geometrico. • Calcolo della derivata mediante definizione (polinomi, esponenziale) • Derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice quadrata, derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmica, derivata delle funzioni goniometriche (seno e coseno). • Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di funzioni composte • Applicazione della teoria delle derivate: Il teorema di De L'Hopital e calcolo di limiti di forme indeterminate mediante esso. • Applicazioni della derivata alla geometria analitica (coefficiente angolare della retta tangente ad una curva). 	

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Studio di funzione
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Studio della derivata prima per la determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza e per la determinazione dei punti di massimo e di minimo relativo di una funzione • Studio della derivata seconda per la determinazione degli intervalli di concavità e convessità e per la determinazione dei punti di flesso di una funzione • Massimi e minimi assoluti e relativi • Studio completo di funzioni razionali intere e fratte • Grafico di una funzione 	

Unità didattica	Integrali indefiniti
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di integrale indefinito e di funzione primitiva • Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza, integrale della funzione esponenziale e della funzione logaritmo; integrale delle funzioni seno e coseno • proprietà di linearità degli integrali • integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta • metodo di integrazione per parti. • Integrazione delle funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore 	

Unità didattica	Integrali definiti
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> Definizione e significato geometrico dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito Formula di Leibniz - Newton Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree di superfici piane (area compresa tra una curva e l'asse x; area compresa tra due curve) Volume di un solido di rotazione (cono, sfera, etc.) 	

Metodologie di verifica

La fase individuale di verifica è stata effettuata attraverso verifiche formative: domande dal posto, compiti a casa, prove scritte e colloqui orali.

Le prove scritte sono state preparate per misurare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle varie unità didattiche nonché di quelli minimi richiesti e sono state valutate assegnando un punteggio predeterminato a ciascun quesito secondo indicatori di valutazione esposti di seguito.

Per la valutazione dei colloqui orali sono stati considerati la conoscenza degli argomenti, l'esposizione e la proprietà di linguaggio, il lavoro personale svolto a casa e l'apporto al lavoro di classe.

Strategie di recupero

In generale, l'attività di recupero/potenziamento è stata effettuata in itinere, con interventi corrispondenti alle richieste degli studenti.

Criteri di valutazione

INDICATORI:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Esposizione (chiarezza, coerenza ed organicità) dei quesiti proposti
- Capacità di analisi e sintesi
- Proprietà di linguaggio

VALUTAZIONE	DESCRITTORE DI COMPETENZE
Del tutto nulla = 1	Lo studente non conosce gli argomenti

Del tutto insufficiente = 2/3	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti; ● non sa interpretare un testo; ● non sa affrontare i quesiti proposti; ● non possiede proprietà di linguaggio.
Gravemente insufficiente = 4	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● dimostra di avere gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; ● trova difficoltà nell'interpretazione del testo; ● denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti; ● non possiede proprietà di linguaggio
Insufficiente = 5	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette; ● tenta di utilizzare le conoscenze superficiali, ma non in modo pertinente; ● denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica ad orientarsi pur con la guida dell'insegnante; ● Conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.
Sufficiente = 6	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico; ● risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo; ● dimostra di comprendere il testo di un problema e di aver individuato la procedura risolutiva ● evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.
Discreto = 7	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una conoscenza sostanzialmente completa degli argomenti relativi al programma svolto; ● affronta l'argomento richiesto e ne organizza la soluzione; ● dimostra una certa intuizione nell'affrontare le tematiche proposte; ● risolve i quesiti proposti; ● rivela discreta padronanza della terminologia specifica.
Buono = 8	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto; ● sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza; ● dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati; ● rivela buona padronanza della terminologia specifica.
Ottimo = 9/10	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto; ● sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità; ● dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi.

DOCENTI	Prof.ssa SOLDANO MARIA ITP Prof. Furnari Luca
LIBRO DI TESTO	Competenze Grafiche. Progettazione multimediale. Dall'immagine di prodotto alla comunicazione integrata. Seconda edizione. Silvia Legnani - Ed. Clitt [Volume per il quinto anno] - ISBN: 9788808531766
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiali didattici digitali e video tutorial forniti dai docenti e caricati su Classroom. In uso dal 4° anno Competenze grafiche. Progettazione multimediale. Legnani, Mastantuono, Peraglie, Soccio - Ed. Clitt [Volume per il secondo biennio]. ISBN: 9788808193308

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

METODOLOGIE

- Illustrazione agli allievi del programma, dei singoli moduli di lavoro, degli obiettivi e dei criteri di valutazione adottati.
- Le attività pratiche verranno generalmente svolte in modo individuale o per piccoli gruppi.
- Il principale strumento utilizzato sarà il libro di testo, ma in alcune occasioni, per integrare o completare l'argomento trattato, sarà affiancato da dispense e materiali in formato digitale. Si farà uso delle LIM per la visione di filmati, video tutorial e per la produzione di lezioni interattive.
- Le principali metodologie adottate saranno lezioni frontali e dialogate, ricerca personale, esercitazioni pratiche, didattica laboratoriale, problem solving, compiti di realtà, esercizi di comprensione, analisi e sintesi.

STRUMENTI

- Libro di testo, appunti e materiale digitali condivisi nella cartella cloud della classe/materia, tutorial video (programmi specifici di settore), materiali ed esempi di prodotti grafici esistenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà trasparente e tempestiva, attuata attraverso griglie condivise con gli studenti, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Le modalità di valutazione verificheranno le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte ma si terrà conto altresì della partecipazione attiva e costruttiva durante le lezioni, l'interesse dimostrato, l'impegno, i contributi spontanei, la pertinenza degli interventi, la puntualità nel lavoro domiciliare e il rispetto delle scadenze in generale, la collaborazione e l'apporto personale al dialogo educativo, nonché della progressione nell'apprendimento.

Il controllo dell'apprendimento teorico e pratico avverrà attraverso la correzione e la valutazione delle prove pratiche di progettazione e attraverso verifiche sommative sulla teoria con voto in decimi.

OBIETTIVI MINIMI

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a sei decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo ed il loro corretto utilizzo nell'applicazione pratica progettuale.

- Conoscenze e uso appropriato degli strumenti, dei supporti e della terminologia tecnica di settore.
- Conoscenza e capacità di applicazione della metodologia progettuale.
- Rispetto dei tempi di consegna.

• **TIPOLOGIE DI VERIFICA**

- Verifiche scritte.
- Esercitazioni pratiche con l'utilizzo dei software Adobe.
- Progetti grafici multimediali dal brief al layout esecutivo.
- Relazioni progettuali.

Unità di apprendimento	PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN
Argomenti	<p>LEZIONE 7 Packaging: dalla tecnologia al progetto</p> <p>Introduzione</p> <p>1 Le funzioni del packaging</p> <p>2 Packaging e marketing Immagine di marca e di prodotto</p> <p>3 Tipologie e materiali</p> <p>4 Le informazioni obbligatorie Informazioni sui packaging dei prodotti alimentari</p> <p>5 Packaging ecosostenibile</p> <p>5.1 Gli obblighi di etichettatura: le simbologie per il riciclo</p> <p>5.2 I principi compositivi</p> <p>LEZIONE 8 Principi di packaging design</p> <p>1.1 Il packaging e l'imballaggio APPROFONDIMENTO: Packaging e settori merceologici</p> <p>1.2 Le fasi del progetto APPROFONDIMENTO: Prodotto singolo o linea di prodotti?</p> <p>2 Il progetto APPROFONDIMENTO: Indicazioni operative</p> <p>2.1 Packaging tra forma e design</p> <p>2.2 Il progetto del packaging cartotecnico</p>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di un packaging cartotecnico (esercitazione su traccia esame di Stato 2024: CREAZIONE DELLA GRAFICA PER PRODOTTI GRAFICI PER LA MOSTRA DEDICATA ALL'ICONICO PINOCCHIO progettare la grafica per il retro delle carte del gioco Memory, dedicato alle avventure di Pinocchio (formato a scelta), e della scatola che le contiene). <p>Analisi prodotto, brand e concorrenza, studio e design del tracciato di fustella, studio di soluzioni grafiche coerenti e coordinate con l'identità visiva dell'Azienda. Esecutivi per la stampa con fustella.</p>
Tipologie di verifica	<p>Verifica scritta sulla teoria.</p> <p>Valutazione elaborati.</p>

Unità di apprendimento	L'INFOGRAFICA
------------------------	---------------

Argomenti	LEZIONE 15 Progettazione di un'infografica Introduzione 1 Information graphic 1.1 Le finalità dell'infografica 1.2 Le fasi di sviluppo di un'infografica 2 Il progetto 2.1 Infografica e storytelling 2.2 Il design 2.3 Indicazioni operative Dispense digitali <ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'infografica (video). • Caratteristiche dell'infografica e regole di composizione e impaginazione applicate all'infografica. • Esempi di infografica statica e animata applicata a diversi settori.
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di un'infografica sulla stampa flessografica • Estrapolazione e design di diagrammi e grafici a torta e a colonne con l'utilizzo di Adobe Illustrator.
Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Argomenti	LEZIONE 4 La comunicazione pubblicitaria: tipologie e finalità Introduzione 1 La pubblicità commerciale 1.1 Product advertising 1.2 Corporate advertising (pubblicità istituzionale) 1.3 Brand advertising 2 La pubblicità non commerciale 2.1 Comunicazione di parte 2.2 Comunicazione per l'interesse comune LEZIONE 5 Il piano integrato di comunicazione Introduzione 1 Il piano integrato di comunicazione 1.1 La copy strategy - Analizziamo alcuni esempi 1.2 La promotion strategy 1.3 Il copy brief APPROFONDIMENTO: Gli elementi del copy brief LEZIONE 6 I format pubblicitari Introduzione 1 Il format pubblicitario 1.1 Tipologie di format pubblicitario Dal libro del 4° anno Cap. 3 Pianificazione e sviluppo della comunicazione multimediale Le figure professionali

	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenzia Above the line • Centro Media • Le agenzie Below the line • Le strutture legate alle nuove tecnologie • Strutture di supporto alle agenzie • Realtà professionali indipendenti <p>Dal brief alla proposta creativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il punto di partenza: il briefing • L'azienda • La marca e il posizionamento • Il settore di riferimento e la concorrenza • Il target • Il marketing mix • Gli obiettivi • Le strategie • Il budget pubblicitario • Seconda fase: creazione del gruppo di lavoro • Terza fase: l'individuazione degli obiettivi • Quarta fase: lo sviluppo del piano di comunicazione e del piano media • La copy strategy
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di una campagna sociale multisoggetto: manifesto e pagina pubblicitaria, tre cartoline o spot video.
Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA
Argomenti	<p>LEZIONE 1 Il marketing nell'era digitale</p> <p>Introduzione</p> <p>1 Connettività e digital marketing</p> <p>APPROFONDIMENTO: Dalle 4P alle 4C</p> <p>2 La decisione d'acquisto</p> <p>APPROFONDIMENTO: I GDN</p> <p>Il viaggio del cliente (marketing funnel - path to purchase)</p> <p>3 Dall'outbound all'inbound marketing</p> <p>I contenuti dell'inbound marketing</p> <p>Lo sviluppo di una campagna inbound basata sui contenuti</p> <p>APPROFONDIMENTO: Contenuti e marketing funnel</p> <p>4 Il coinvolgimento del cliente</p> <p>Tattiche di engagement</p> <p>APPROFONDIMENTO: Engagement ed effetto WOW</p> <p>LEZIONE 2 Inbound e outbound advertising</p> <p>Introduzione</p> <p>1 La comunicazione integrata</p> <p>2 La comunicazione offline</p> <p>2.1 La comunicazione ATL</p> <p>La stampa</p>

	<p>Le affissioni (OOH: Out Of Home advertising)</p> <p>Il cinema</p> <p>APPROFONDIMENTO: Il product placement</p> <p>La radio</p> <p>La televisione</p> <p>APPROFONDIMENTO: La Connected TV - La social TV</p> <p>APPROFONDIMENTO: TV e pianificazione pubblicitaria</p> <p>2.2 La comunicazione BTL</p> <p>Il direct marketing</p> <p>Le promozioni</p> <p>Le sponsorizzazioni</p> <p>Le Pubbliche Relazioni (PR)</p> <p>APPROFONDIMENTO: Dalla comunicazione below the line alla comunicazione beyond the line</p> <p>3 La comunicazione online</p> <p>Tipologie di pubblicità online</p> <p>4 Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline</p> <p>LEZIONE 3 Marketing esperienziale</p> <p>Introduzione</p> <p>1 Il marketing esperienziale</p> <p>APPROFONDIMENTO: Tipologie di esperienza</p> <p>1.1 Campagne emozionali</p> <p>1.2 Marketing esperienziale nel punto vendita</p> <p>1.3 Marketing non convenzionale</p> <p>Il “guerriglia” (guerrilla) marketing</p> <p>APPROFONDIMENTO: Le due fasi delle azioni di guerrilla marketing</p> <p>APPROFONDIMENTO: La guerrilla e il sociale</p>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e analisi esempi di campagne pubblicitarie
Tipologie di verifica	<p>Verifica scritta sulla teoria</p> <p>Valutazione elaborati</p>

Unità di apprendimento	PROGETTAZIONE PER IL WEB
Argomenti	<p>Cap. 11 Progettare per il web [Libro del 4° anno]</p> <ul style="list-style-type: none"> Le fasi di sviluppo, il progetto del sito, web design e information design, la struttura della pagina, la navigazione e l’interattività. Architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, gestione, accessibilità, usabilità. Classificazione siti web Le forme della web advertising: banner, video, E-mail, newsletter, SMS e MMS. Social media marketing. Progettazione di prodotti multimediali interattivi.
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e realizzazione di un banner pubblicitario animato

	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione portfolio personale e presentazione PCTO per esame. Interfaccia, navigazione e interattività. Realizzazione sito web con CMS Wordpress [in collaborazione con TPP e/o LTM].
Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO
Argomenti	Gli argomenti teorici vengono svolti in Laboratori Tecnici Multimediali.
Laboratorio	Analisi di spot pubblicitari, anche in forma di storyboard. Analisi e individuazione della Copy Strategy che sottende all'annuncio. Progettazione di una campagna pubblicitaria multimediale veicolata attraverso uno Spot Video e altri mezzi coordinati. (in collaborazione con LTM).
Tipologie di verifica	Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	PROGETTI E CONCORSI
Argomenti	Concorso ENIP-GCT
Laboratorio	Ideazione e progettazione del logo celebrativo dei 70 anni di storia dell'Ente. Presentazione di uno studio-progetto per la realizzazione di un calendario da tavolo (anno 2026) in carta e cartoncino del formato 16x14 cm. Progettazione e creazione della fustella di una scatola (in cartone o cartoncino) per contenere il calendario (dimensioni scatola: 15x17x3) da brandizzare con il logo creato.
Tipologie di verifica	Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Argomenti	PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA CAMPAGNA SOCIALE MULTISOGGETTO RELATIVA AL FENOMENO DELLE NEW ADDICTIONS Studio, progettazione e realizzazione dell'immagine visiva, l'headline e il sottotitolo per la campagna multisoggetto voluta dal Ministero della Salute per promuovere un consapevole e corretto uso di smartphone e internet (contrasto alle new addictions). Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni: A. stampa: 1 manifesto per la campagna multisoggetto (formato A3 sviluppo verticale) 1 pagina pubblicitaria all'interno di una rivista (formato 19,2 x 13,7 cm) B. stampa: 3 cartoline per la campagna multisoggetto (formato a piacere) C. web: video (formato 1024x780 pixel).
Laboratorio	La simulazione é stata svolta in 6 ore consecutive, simulando il tempo previsto per la prova reale.

Tipologie di verifica	Valutazione elaborati con griglia seconda prova d'esame.
-----------------------	--

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Lo studente non ha appreso le nozioni teoriche e pratiche.
Mediocre	Lo studente ha appreso alcune competenze teoriche-pratiche non sufficienti al superamento delle prove.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ma non è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni in ambito teorico e pratico.
Buono	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese.
Ottimo	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese, dimostrando di avere anche creatività. Lo studente ha affrontato con regolarità e impegno crescente le lezioni e le prove da svolgere.

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTE	Prof.ssa Mariantonella Riccio, ITP Alberto Campagna
LIBRO DI TESTO	Non si utilizza un libro di testo, ma documenti tecnici di settore e, per la parte teorica, appunti preparati dalla docente
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<p><u>Parte teorica</u>: dispense tecniche in formato digitale e/o cartaceo fornite dal docente, appunti relativi ad argomenti specifici, argomenti tratti da letteratura di settore, attrezzature in dotazione all'Istituto, materiale audiovisivo, LIM, visite d'istruzione in aziende del settore e partecipazione a fiere del settore grafico.</p> <p><u>Parte pratica</u>: dispense digitali ed esercitazioni pratiche sviluppate dal docente</p>
Ore tot	99

Obiettivi disciplinari

Finalità all'interno del percorso di studi

La materia di "Tecnologie dei processi di produzione" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- orientarsi nelle dinamiche di sviluppo scientifico e tecnologico anche con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale;
- Identificare eventuali problematiche di un impianto o di un prodotto e proporre soluzioni;
- Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione;
- Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici;
- Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni di rete;
- Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Metodologie di lavoro

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (debriefing), Problem solving, Brainstorming, laboratory-learning, jigsaw, case-study, flipped-lesson.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Materiali per packaging Cartotecnica
Argomenti	<i>Cartoncino teso e cartone ondulato, struttura e differenze d'impiego; Impatto ambientale</i>
Laboratorio	Progettazione tecnica di un packaging
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscere le differenze strutturali ed elementi base di progettazione tecnica della struttura; criteri di scelta del materiale per un packaging cartotecnico

UD.a – la struttura della cellulosa. Caratteristiche, proprietà, impieghi e principali materiali ricavati dalla sua lavorazione;

UD.b- materiali ricavati da cellulosa e la cartotecnica: cartoncino teso, cartone ondulato, nuovi materiali: processo produttivo, struttura, caratteristiche e proprietà del cartoncino teso, tipologie principali di cartoncino teso; processo produttivo, struttura, caratteristiche e proprietà del cartone ondulato- macchina ondulatorice e fustelle; impiego di nuovi materiali nella grafica e nel design, il ruolo della materia prima; cenni alla certificazione FSC, GIFCO, FEFCO..

UD.c- cenni sulle normative di settore per packaging.

UD.d – Esperienza laboratoriale/esercitazione pratica, su creazione di una struttura in cartoncino teso in Illustrator

Unità di apprendimento	Stampa flexo
Argomenti	<i>Principio di stampa, caratteristiche e applicazioni della tecnica, materiali coinvolti</i>
Laboratorio	analisi prodotti stampati in flexo
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza del principio di stampa e delle principali caratteristiche della tecnica; criteri di scelta del tipo di macchina e materiali adeguati per la produzione del progetto grafico

UD.a – Schema del gruppo stampa flexo a 3 e 4 cilindri, con racla e senza racla; Configurazioni delle macchine flexo e campi di utilizzo;

UD. b – I componenti essenziali: rullo Anilox tradizionale e sleeve; il cliché flexo; creazione della forma da stampa flexo: CTP on flexo;

- UD. c - Qualità di stampa flexo e principali difetti;
- UD.d: inchiostri flexo
- UD. e – proiezione di video attinenti la stampa flexo.
- UD.f – Lavoro interdisciplinare con la materia di Progettazione Multimediale (infografica su flexo) con lavori in gruppi

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	La fisica del suono
Argomenti	La fisica del suono, fenomeni legati alla propagazione delle onde sonore
Laboratorio	Laboratorio interdisciplinare con Laboratori Tecnici
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche principali dei materiali legati all'insonorizzazione, criteri di massima per la scelta

UD. a: Meccanismo di produzione e di propagazione del suono; caratteristiche delle onde sonore; velocità del suono e influenza della Temperatura; il suono nei fluidi e nei solidi; campo di udibilità e sensazioni acustiche;

UD. b - generalità su alcuni effetti prodotti da una sorgente in movimento (effetto doppler); rimbombo, riverbero ed eco; interferenza e diffrazione del suono, effetto Haas;

UD.c formati file per registrazioni e archiviazioni audio;

UD.d- Materiali fonoassorbenti per ambienti domestici/ uffici e per la realizzazione di set di registrazione

UD.d: Rischio rumore: limiti di esposizione, uso DPI, DPC, rif. Normativi (DLgs 81/2008)

Unità di apprendimento	Progetto interdisciplinare MACHINIMA
Argomenti	storytelling
Laboratorio	Progetto sceneggiatura, storyboard e montaggio video
Tipologie di verifica	Monitoraggi delle varie fasi di progettazione e realizzazione con rubriche di valutazione

Obiettivi minimi	Accettabili Capacità di pianificazione Organizzazione del lavoro, accettabili capacità di stesura di sceneggiatura, di realizzazione di storyboard e realizzazione di montaggio di un audiovisivo (limite di 4 min)
-------------------------	---

Unità di apprendimento	Colorimetria
Argomenti	<i>Luce e colore, modelli colorimetrici, Gestione del colore lungo il flusso produttivo</i>
Laboratorio	Laboratorio interdisciplinare con Laboratori Tecnici
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ test scritti
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali profili colore applicabili e criteri di scelta degli stessi in relazione al tipo di prodotto grafico

*UD.a –Luce e colore, Sistemi RGB e CMYK, Color Management System; modelli CIE L*a*b* e triangolo CIE 1931;*

UDb. gamut (di stampa e video); CMS, profili ICC, Fogra 51 e Fogra 52; intenti di rendering; profilo colore per una macchina da stampa; profilo colore e formati RAW e JPEG; gestione colore lungo tutto il ciclo produttivo grafico, spazi colore per video.

Unità di apprendimento	Il flusso di pre stampa
Argomenti	<i>flussi di progettazione grafica</i>
Laboratorio	Analisi e controllo dei file in fase di pre stampa
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ test scritti
Obiettivi minimi	Conoscenza dei flussi di lavoro e criteri di scelta della tipologia adeguata all'obiettivo

UD.a - cenni sulla caratterizzazione delle periferiche, correzione colore UCR e GCR, profili ICC di riferimento; caratteristiche principali di PDF/X 1-a, PDF/X 3 e 4, flussi di pre stampa;

UD.b- Formati file nel flusso di pre stampa

UD. c- controlli qualità su file: preflight (CLIL);

UD.d ripasso di impostazioni e gestione colore nel flusso progettuale

Laboratorio (lungo tutto l'anno scolastico)

Unità di apprendimento	LAB HTML
Argomenti	Storia del web ed esercitazioni pratiche
Tipo valutazione	Valutazione formativa di elaborati tecnici

Composizione di un Tag: apertura, attributo, valore attributo, contenuto, chiusura;

- Headings e paragrafi;
- Opzioni e tag per la formattazione dei testi (es. , <i>, <u>,
, ecc..);
- La composizione di base della pagina HTML (dichiarazione HTML5, tag html, tag head, tag body);
- Creazione di liste: liste non ordinate, liste ordinate, liste annidate;
- Creazione di link interni ed esterni alla pagina html;
- Inserimento delle immagini e creazione di immagini come link;
- Creazione di tabelle;
- Collegamento al file CSS;
- Creazione di pulsanti;

Software: Block Notes di Windows, Adobe Dream Weaver, Sublime Text.

Unità di apprendimento	<i>Smart working</i>
Argomenti	<i>cenni sulle nuove modalità organizzative e ruolo della tecnologia nel lavoro</i>
Laboratorio	lavoro di gruppo “progetto machinima” in modalità smart working
Tipologie di verifica	Test scritto

Obiettivi minimi	Conoscenza delle principali modalità di smart working e criteri di implementazione
-------------------------	--

Strategie di recupero

- I recuperi sono gestiti con interventi puntuali di chiarimento sulle lacune rilevate e consegne di progetti specifici che dimostrino il recupero delle stesse o con verifiche scritte/orali
- Per studenti con BES/DSA si applica il PDP e i recuperi sono gestiti richiedendo un numero limitato (uno/due argomenti) per ogni verifica, a seguito di interventi di chiarimento

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Concetti base non compresi e carenza di linguaggio tecnico di settore
Mediocre	Lacune nell'argomento e linguaggio tecnico di settore quasi suff/ appena suff
Sufficiente/obiettivi minimi	I concetti base dell'argomento sono compresi ed espressi con un linguaggio di settore accettabile. Sono acquisiti i criteri base di scelta tra le tecnologie e i materiali presenti sul mercato
Buono	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia; discreta/buona padronanza del linguaggio tecnico di settore. Buona capacità di scegliere la tecnologia e i materiali adeguati alla realizzazione del progetto grafico
Ottimo	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia e interdisciplinari, con elaborazione personale; ottimo linguaggio tecnico di settore; capacità di effettuare scelte ottimali su materiali e tecnologie per la realizzazione del progetto grafico e capacità di effettuare collegamenti con altre discipline tecniche.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE	Prof.ssa Mariantonella Riccio, ITP Michela Scarnato
LIBRO DI TESTO	"Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi", Autore Annibale Pinotti, Ed. San Marco
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<p><u>Parte teorica:</u></p> <p>dispense tecniche in formato digitale e/o cartaceo fornite dal docente, appunti relativi ad argomenti specifici, argomenti tratti da letteratura di settore, attrezzature in dotazione all'Istituto, materiale audiovisivo, LIM, visite d'istruzione in aziende del settore e partecipazione a fiere del settore grafico.</p> <p><u>Parte pratica:</u> dispense digitali ed esercitazioni pratiche sviluppate dal docente</p>

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Finalità all'interno del percorso di studi

La materia di "Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere le implicazioni etiche, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- conoscere il panorama delle aziende di settore
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento
- utilizzare pacchetti informatici dedicati

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Metodologie di lavoro utilizzate

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (debriefing), Problem solving, Brainstorming (libere idee), case-study, flipped-lesson.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	<i>Centri di Costo</i>
Argomenti	I centri di costo: definizione, legami con il flusso produttivo, Funzioni principali e ausiliare in un'azienda; full costing a base unica
Laboratorio	I centri di costo in un flusso produttivo di uno stampato: CdC, CdC di reparto e Centro di costo parziale
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Distinzione tra centri di costo e costi parziali che lo costituiscono

Unità di apprendimento	<i>Impostazione dello stampato</i>
Argomenti	Segnature: impostazioni di uno stampato in caduta macchina ; segnature a libro e ad albo; 1/4, 1/8, 1/16, 1/32, 1/64; segnature quadrate; pieghevoli; impostazione di volta in 16 e volta in 12. UD.b - impostazione del calcolo di un preventivo, schema di lavoro a partire dal diagramma di flusso della produzione
Laboratorio	Impostazione di uno stampato
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Impostazione accettabile per la messa in macchina (offset) di un progetto grafico

Unità di apprendimento	<i>Entipologia dello stampato</i>
Argomenti	Classificazione dei principali prodotti della stampa e dell'editoria secondo l'aspetto tecnico e funzionale. Ramificazione in prodotti Librari, Paralibrari ed extralibrari e sottocategorie.
Laboratorio	Analisi e descrizione di uno stampato e allestimento (lavori in piccoli gruppi)
Tipologie di verifica	verifica scritta su ogni sottogruppo e attività di allestimento, svolta in piccoli gruppi
Obiettivi minimi	Distinzione tra le varie famiglie di stampati e descrizione sommaria degli stessi almeno individuando le caratteristiche principali di tipo estetico e tecnico-funzionali

Unità di apprendimento	<i>Calcolo preventivo di stampa offset</i>
Argomenti	Voci di costo e stima di preventivo di costo stampa, costo progettazione; costo allestimento
Laboratorio	Calcolo del preventivo
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Calcolo di preventivo per la produzione di uno stampato, operando scelte accettabili sulle tecnologie e sui materiali

UD. a: Costo legato al reparto stampa: costo carta, costo avviamento, costo lastre, costo tiratura, costo inchiostro;

UD.b: Costo relativo alla progettazione (ufficio tecnico/ impaginazione/preparazione file); costo relativo alle prove di stampa;

UD.c: Costo dell'allestimento: costo della spartitura, piega, rifilo, cucitura (punto metallico/ brossura, incasso in copertina)

UD.d: costo della nobilitazione

UD.e: costo della spedizione

UD.f: prezzo di vendita del prodotto

Unità di apprendimento	Aziende: forma giuridica e Organizzazione
Argomenti	<i>Beni e classificazione, tipologie di aziende</i>
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza delle principali forme giuridiche delle aziende e dei modelli organizzativi

UD.a: I beni e la loro classificazione

UD.b: Le varie tipologie di aziende: Aziende divise secondo il fine a cui tendono, secondo il grado di sviluppo, secondo la natura ;Aziende divise secondo forma giuridica: società di persone e società di capitale; La Partita IVA; La Startup

UD.c: la delocalizzazione delle imprese e il fenomeno del back reshoring legato a covid-19

UD.c: Le funzioni d'impresa: 'Alta Direzione; Organizzazione dell'azienda, differenza tra organigramma gerarchico e organigramma funzionale; Le aziende grafiche

UD.d: Curva della domanda e dell'Offerta e il prezzo di Equilibrio

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Fattori produttivi: il Capitale
Argomenti	<i>Capitale sociale, di funzionamento, di cessione ...e costi</i>
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Colloqui orali
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali fattori produttivi e Capitali determinanti della gestione di un'azienda

UD.a: Il Capitale e i fattori produttivi: Il capitale sociale; Il capitale di cessione; il capitale di liquidazione e funzionamento; Il finanziamento con vincoli di credito e con vincoli di capitale.

UD.b: I costi: l'ammortamento; l'interesse di computo; i costi costanti, i costi variabili e il costo a copia; il costo ora nucleo produttivo; I ricavi

UD.c: Documenti di vendita ,la bolla d'accompagnamento, il DDT; la fattura e l'IVA; la notula per prestazione occasionale.

UD.d: L'amministrazione; l'equazione di equilibrio economico, il Break Even Point

Unità di apprendimento	<i>Impatto ambientale di un ciclo di produzione lineare</i>
Argomenti	<i>Analisi e discussione del ciclo di produzione lineare (video di Ann Lennard)</i>
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Capacità di Analisi dei principali fattori d'impatto ambientale in un ciclo lineare

Unità di apprendimento	<i>Tutela diritti d'Autore</i>
Argomenti	<i>Diritti d'Autore e Brevetto (ed civica)</i>
Laboratorio	Attività a tema: "il diritto d'autore e AI", basata sulla ricerca di possibili problematiche di copyright legate ad immagini create sia in modo originale che a partire da elementi forniti da AI stessa e poi rielaborati
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza dei diritti di tutela espressi nel Codice Civile e dei principali criteri di tutela del diritto d'Autore

UD.a: La tutela nel Codice Civile: art 2575 cc; art 2576 cc

UD. b: Percorso legislativo : legge 633/41 art. 70, 88, 90, 96, 97, 616,618; legge 248/00; legge 247/53 art. 2

UD.c: licenze Creative Commons: le quattro condizioni (attribuzione, non commerciale, non opere derivate, condividi allo stesso modo) e loro combinazioni;

UD.d: brevetto industriale

UD.e blockchain e NFT

Unità di apprendimento	<i>Preventivo prodotto audio-video</i>
Argomenti	<i>Calcolo preventivo di massima per un prodotto audio-video a partire dalla definizione della destinazione d'uso</i>
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Presentazione Project work (lavoro di gruppo)
Obiettivi minimi	Capacità d'individuare attrezzature adeguate e prevedere tempistiche di realizzazione plausibili in relazione all'obiettivo

UD. Calcolo di un preventivo di massima per un prodotto audio-video a partire dalla definizione della destinazione d'uso

UD.c. Presentazione di casi specifici.

Unità di apprendimento	<i>Imprenditorialità e soft skills</i>
Argomenti	<i>Imprenditorialità e organizzazione</i>
Laboratorio	Nell'ambito del Progetto MACHINIIMA: organizzazione del lavoro, programmazione , scheduling attività e soft skills
Tipologie di verifica	Presentazione Project work (lavoro di gruppo), monitoraggi con rubriche di valutazione
Obiettivi minimi	Miglioramento delle capacità di analisi dei punti critici e organizzazione del lavoro, miglioramento delle capacità di problem solving.

UD.a Imprenditorialità: organizzazione e internazionalizzazione, organigramma; idea e business plan ;

UD.b: soft skills: organizzazione e dinamiche relazionali, valore del team di lavoro, gestione dei problemi e opportunità

Unità di apprendimento	<i>Layout di produzione</i>
Argomenti	<i>Gli impianti industriali Grafici</i> ; layout per processo e layout per prodotto; criteri di valutazione della scelta da implementare
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Debate
Obiettivi minimi	Capacità di scelta del layout adeguato in base ai criteri forniti

Strategie di recupero

- I recuperi sono gestiti con interventi puntuali di chiarimento sulle lacune rilevate e consegne di progetti specifici che dimostrino il recupero delle stesse o con verifiche scritte/orali
- .Per studenti con BES/DSA si applica il PDP e i recuperi sono gestiti richiedendo un numero limitato (uno/due argomenti) per ogni verifica, a seguito di interventi di chiarimento
- Si valutano eventuali fermo-programma

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Concetti base non compresi e carenza di linguaggio tecnico di settore
Mediocre	Lacune nell'argomento e linguaggio tecnico di settore quasi suff/ appena suff
Sufficiente	I concetti base dell'argomento sono compresi ed espressi con un linguaggio di settore accettabile. Capacità sufficientemente adeguate a intrecciare le esigenze progettuali con le scelte adeguate dei materiali e tecnologie
Buono	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia; discreta/buona padronanza del linguaggio tecnico di settore. Capacità di individuare delle scelte adeguate in ambito organizzazione della produzione e gestione delle risorse
Ottimo	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia e interdisciplinari, con elaborazione personale; ottimo linguaggio tecnico di settore. Capacità di individuare delle scelte ottimali nell'ambito dell'organizzazione della produzione e gestione delle risorse rispetto al prodotto richiesto

LABORATORI TECNICI

DOCENTE	<i>Docente: Raffaella Cavalieri - Docente ITP: Alberto Campagna</i>
LIBRO DI TESTO	<i>Michele Corsi, "Corso di Linguaggio audiovisivo e multimediale. Cinema, Televisione, web video" Vol. unico HOEPLI (consigliato)</i>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<i>Sito didattico Cinescuola gestito da M. Corsi ed impostato come ampliamento del libro di testo; immagini e dispense tecniche in formato digitale e/o cartaceo; video; PowerPoint; attrezzature in dotazione all'istituto; materiale audiovisivo</i>

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- Conoscenza dei passaggi principali della storia del cinema, della fotografia e della televisione in funzione di competenze critiche e analitiche più approfondite.
- Padronanza della terminologia specifica della tecnica cinematografica, web e radiofonica.
- Conoscenza della filiera produttiva di un prodotto audiovisivo/radiofonico pensato anche per internet (dalla scrittura alla realizzazione).
- Ideazione e realizzazione di semplici spot pubblicitari video e radiofonici.

Obiettivi minimi

- Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a sei decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo ed il loro corretto utilizzo nell'applicazione pratica progettuale.
- Conoscenze e uso appropriato degli strumenti, dei supporti e della terminologia tecnica di settore.
- Conoscenza e capacità di applicazione della metodologia progettuale.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Oltre alla lezione frontale si prevede un insegnamento/apprendimento basato sul lavoro di ricerca pratico e laboratoriale svolto sia dal singolo studente che in gruppo.
- La materia si presta a varie attività interdisciplinari, in particolare si realizzeranno attività pratiche legate alle materie audiovisive e finalizzate alla realizzazione di prodotti audiovisivi, radiofonici pubblicitari.
- Per quanto riguarda gli alunni certificati con programma differenziato si fa riferimento alle programmazioni individuali.
- Per gli alunni DSA e BES ci si atterrà a quanto stabilito nell'apposito modulo personale e alle disposizioni ministeriali in merito.
- In generale si cercherà una personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e secondo principi di equità e pari opportunità.

Strategie di recupero

- Correzione delle prove scritte e pratiche con riflessione guidata sugli errori e sulle lacune.
- Esercitazioni e attività pratiche mirate all'area da recuperare.
- Recupero in itinere con attività in gruppi di lavoro di peer education.
- Attività di ricerca e analisi di lavori e video proposti.

Unità di apprendimento	<i>Ripasso ed approfondimento della ripresa fotografica</i>
Argomenti	Tecnica di base della ripresa fotografica Camera Raw / Lightroom Photoshop
Laboratorio	<i>Riprese fotografiche ed elaborazioni guidate con gli strumenti principali di Camera Raw / Lightroom e Photoshop</i>
Tipologie di verifica	<i>Realizzazione di specifici esercizi ed elaborati</i>

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	<i>Avanguardie</i>
Argomenti	<i>Le avanguardie e il cinema Espressionismo - Il gabinetto del dottor Caligari - Nosferatu - Metropolis Avanguardia sovietica - La corazzata Potëmkin di S. M. Ėjzenštejn Il surrealismo</i>
Laboratorio	<i>Visione ed analisi di parti di film</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica scritta e/o orale.</i>

Unità di apprendimento	<i>Nascita e generalità del sonoro</i>
Argomenti	<i>Il cinema muto Evoluzione del cinema dal muto al sonoro L'avvento del sonoro nel cinema Analisi di alcuni film e autori – Charlie Chaplin Le componenti del sonoro: le voci, i rumori, la musica Suoni diegetici ed extradiegetici La colonna sonora, caratteristiche e funzioni</i>
Laboratorio	<i>Visione ed analisi di film Introduzione all'utilizzo dei microfoni e alla registrazione audio</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica scritta e/o orale.</i>

Unità di apprendimento	<i>Il cinema di propaganda</i>
Argomenti	La propaganda cinematografica durante i totalitarismi La propaganda nel cinema durante il regime fascista
Laboratorio	Scelta di uno specifico aspetto tra quelli proposti e preparazione di una presentazione
Tipologie di verifica	Presentazioni individuali alla classe

Unità di apprendimento	<i>Evoluzione del linguaggio cinematografico</i>
Argomenti	<i>Cinema anni '30 e '40 Le regole del cinema classico Hollywoodiano Orson Welles - Quarto Potere / Citizen Kane</i>
Laboratorio	<i>Visione e analisi di parti di film</i>
Tipologie di verifica	<i>Confronto in classe</i>

Unità di apprendimento	<i>Il montaggio</i>
Argomenti	<i>Generalità del montaggio e regole di continuità Editing e Cutting - Raccordi di montaggio - Effetti di transizione Schemi di montaggio Il piano sequenza</i>
Tipologie di verifica	<i>Esercizi di montaggio di video a partire da riprese fornite</i>

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	<i>Il sonoro e lo spot radiofonico (scrittura e registrazione)</i>
Argomenti	<i>I microfoni e la registrazione audio Generalità del suono La musica e i jingle Come si scrive uno spot radiofonico: tecniche e briefing Come si realizza uno spot radiofonico</i>
Laboratorio	<i>Introduzione all'utilizzo dei microfoni e alla registrazione audio Elementi base del programma Adobe Audition per l'editing audio Realizzazione di uno spot radiofonico</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica pratica: ideazione e realizzazione di uno spot radiofonico</i>

Unità di apprendimento	<i>Fotografie significative del '900</i>
Argomenti	<i>Visione di alcune fotografie simbolo del '900 Elementi per l'analisi di un'immagine: Soggetto, Composizione, Contesto, Significato e informazione</i>
Laboratorio	<i>Scelta di una delle fotografie proposte, analisi, ricerca, e preparazione di una presentazione</i>
Tipologie di verifica	<i>Presentazione in classe</i>

Unità di apprendimento	Lo spot pubblicitario video
Argomenti	<i>Creazione di uno spot video pubblicitario: Il brief, l'idea, Il soggetto, la sceneggiatura La musica e i jingle Lo storyboard e l'animatic Le fasi della realizzazione La post-produzione - Il montaggio Export in vari formati</i>
Laboratorio	<i>Realizzazione di uno spot video pubblicitario per un prodotto alimentare. Elementi base del programma Adobe Premiere</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica pratica: ideazione e progettazione di uno spot pubblicitario.</i>

Unità di apprendimento	<i>Dal dopoguerra agli anni '60</i>
Argomenti	<i>Il cinema neorealista Federico Fellini La televisione e carosello</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche orali e confronti</i>

Criteri di valutazione

La valutazione finale tiene conto:

- dell'impegno e della costanza durante le ore di lezione;
- della corrispondenza delle risposte alle domande proposte;
- della capacità di esprimere la propria individualità e creatività all'interno del gruppo classe;
- dell'acquisizione di un valido e autosufficiente metodo di analisi e produzione;
- dello spirito propositivo nell'affrontare la materia.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Lo studente non ha appreso le nozioni teoriche-pratiche.
Mediocre	Lo studente ha appreso alcune competenze teoriche-pratiche non sufficienti al superamento delle prove.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ma non è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni in ambito teorico e pratico.
Buono	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese.
Ottimo	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese, dimostrando di avere anche creatività. Lo studente ha affrontato con regolarità e impegno crescente le lezioni e le prove da svolgere.

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE	Martina Zingarino
LIBRO DI TESTO	In perfetto equilibrio - Pensiero e Azione per un corpo intelligente. Autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Casa Editrice D'Anna
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiale condiviso sulle piattaforme, fotocopie e slides

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere e comprendere la terminologia specifica, gli elementi di Primo Soccorso e i traumi sportivi;</p> <p>Essere coscienti delle modificazioni che avvengono nel proprio corpo durante e dopo l'attività fisica;</p> <p>Conoscere le varie fasi di un allenamento e i regolamenti dei principali giochi sportivi di squadra;</p>	<p>Saper eseguire un riscaldamento adeguato;</p> <p>Saper migliorare le proprie cap.psico-fisiche utilizzando metodi e mezzi idonei;</p> <p>Saper scegliere e applicare gli esercizi necessari alle proposte di attività dell'insegnante;</p> <p>Saper rielaborare esercitazioni e giochi sportivi proposti;</p>	<p>Rispettare regole e consegne;</p> <p>Ricerca la collaborazione e il rispetto degli altri;</p> <p>Riconoscere e utilizzare i diversi linguaggi legati alle attività motorie;</p> <p>Raggiungere un livello percettivo di sé, degli altri e dell'ambiente, che ne permetta un adeguato e responsabile inserimento in qualsiasi attività intrapresa;</p>

Metodologie di lavoro utilizzate

La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività ha riguardato in prevalenza metodi tipo deduttivo, con approccio dall'analitico al globale in modo da automatizzare i comportamenti motori, (prescrittivo direttivo) e metodi di tipo induttivo per la realizzazione di giochi, cercando di stimolare l'autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata).

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Le Capacità motorie
Argomenti	<p>Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità) Attività ed esercizi a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza. Lavoro prolungato in situazione prevalentemente aerobica.</p> <p>Prove ripetute su brevi distanze; es. di velocità di reazione.</p> <p>Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale).</p> <p>Attività ed esercizi per il controllo segmentario ed intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variate anche in sequenze complesse. Per lo sviluppo di entrambe le capacità sono previsti giochi di movimenti quali palla veloce e dodgeball. Inoltre è previsto l'utilizzo del Calcio Balilla e del Ping Pong per migliorare la coordinazione oculo/manuale, la resistenza muscolare e la forza fisica degli arti superiori, la rapidità di movimento e la capacità di concentrazione.</p>
Tipologie di verifica	<p>Osservazione sistematica.</p> <p>Test motori.</p> <p>Prove strutturate a livelli.</p> <p>Verifiche orali e scritte.</p>
Obiettivi minimi	Impegno durante le attività; miglioramento delle capacità coordinative e condizionali; conoscenza argomenti trattati
Ore 6	

Unità di apprendimento	Approfondimento e pratica degli sport di squadra.
-------------------------------	--

Argomenti	Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 5 Fondamentali individuali e di squadra. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico.
Tipologie di verifica	Osservazione sistematica: qualità del gesto. Prove strutturate a livelli. Verifiche orali e scritte.
Obiettivi minimi	Miglioramento e consolidamento dei gesti tecnici degli sport di squadra; fair play e conoscenza dei regolamenti sportivi
Ore 8	

Unità di apprendimento	Sport di racchetta
Argomenti	Tennis da tavolo - Badminton Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
Tipologie di verifica	Osservazione sistematica: qualità del movimento. Prove strutturate a livelli. Tempi e misurazioni.
Obiettivi minimi	Miglioramento capacità coordinative; fair play; partecipazione
Ore 4	

Unità di apprendimento	Teoria
Argomenti	Conoscenza delle principali manovre salvavita. Riconoscimento e disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. (Manovra di Heimlich). La chiamata d'emergenza. Approfondimento BLS-D. Utilizzo di manichini per simulazione RCP. AVIS. Lezione con medici Avis. Malattie sessualmente trasmissibili. Regolamenti tecnici degli sport trattati. Lezione ADMO
Tipologie di verifica	Prova pratica e test scritti
Obiettivi minimi	Conoscenza di base degli argomenti trattati; capacità di svolgere la manovra BLSD; partecipazione alle attività
Ore 6	

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Le capacità motorie
Argomenti	Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità) Attività ed esercizi a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza. Lavoro prolungato in situazione prevalentemente aerobica. Prove ripetute su brevi distanze; es. di velocità di reazione. Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale). Attività ed esercizi per il controllo segmentario ed intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variata anche in sequenze complesse. Per lo sviluppo di entrambe le capacità sono previsti giochi di movimenti quali palla veloce e dodgeball. Inoltre è previsto l'utilizzo del Calcio Balilla e del Ping Pong per migliorare la coordinazione oculo/manuale, la resistenza muscolare e la forza fisica degli arti superiori, la rapidità di movimento e la capacità di concentrazione.
Tipologie di verifica	Osservazione sistematica. Test motori. Prove strutturate a livelli. Verifiche orali e scritte.
Obiettivi minimi	Impegno durante le attività; miglioramento delle capacità coordinative e condizionali; conoscenza argomenti trattati

Ore 6	
Unità di apprendimento	Approfondimento e pratica degli sport di squadra
Argomenti	Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 5 Fondamentali individuali e di squadra. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico.
Tipologie di verifica	Osservazione sistematica: qualità del gesto. Prove strutturate a livelli. Verifiche orali e scritte.
Obiettivi minimi	Miglioramento e consolidamento dei gesti tecnici degli sport di squadra; fair play e conoscenza dei regolamenti sportivi
Ore 8	

Unità di apprendimento	Sport di racchetta
Argomenti	Tennis da tavolo - Badminton Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
Tipologie di verifica	Osservazione sistematica: qualità del movimento. Prove strutturate a livelli. Tempi e misurazioni. Verifiche scritte e orali.
Obiettivi minimi	Miglioramento capacità coordinative; fair play; partecipazione
Ore 4	

Strategie di recupero

Recupero in itinere

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa dell'impegno e partecipazione pressoché nulli
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.
Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.
Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**DOCENTE:** Prof. Stefano Greco**LIBRO DI TESTO:** August Franzen, Breve Storia della Chiesa, Queriniana**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Quotidiani online, documentari e video sul web**TOTALE ORE DI LEZIONE:** 1

Amore e corteggiamento
 Mete ambite per le vacanze
 Scuola italiana: cosa si manterrebbe e cosa no
 Confronto con altre realtà scolastiche
 Parità tra i sessi
 Problemi alimentari: obesità
 Razzismo
 Famiglie separate
 Viaggi e prospettive future

Le armi
Marketing pubblicitario
Pubblicità progresso
Il mito del corpo oggi
Cosa trattare o non trattare a scuola
Dibattito su vegetariani e vegani
Misteri Vaticani
Risoluzione casi di persone scomparse
La medicina e fedeltà al giuramento di Ippocrate
Acquisto case "misteriose"

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE: Lettura quotidiani, video con annessa discussione in classe, ripasso storico con protagonista la Chiesa in rapporto al programma svolto durante l'ora di Storia.

OBIETTIVI DISCIPLINARI: Saper dialogare in gruppo e confrontarsi nel reciproco rispetto.

METODOLOGIE DI VERIFICA: Valutazione della partecipazione in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

<u>VALUTAZIONE</u>	<u>COMPETENZE</u>
• Insufficiente	Partecipazione nulla
• Mediocre	Partecipazione sporadica
• Sufficiente	Partecipazione su richiesta
• Buono	Partecipazione attiva
• Ottimo	Partecipazione ottima e confronto adeguato con gli altri

Il presente **Documento** viene deliberato dal Consiglio della classe 5A Grafica e Comunicazione
in data 13/05 dai seguenti docenti:

DOCENTI	FIRMA
MARIANTONELLA RICCIO	
ALBERTO CAMPAGNA	
MICHELA SCARNATO	
ROSSELLA DE NICTOLIS	
FRANCESCO VIOLA	
RAFFAELLA CAVALIERI	
MARIA SOLDANO	
LUCA FURNARI	
BARBARA MELON	
MARTINA ZINGARINO	
STEFANO GRECO	

Coordinatrice Prof.ssa Mariantonella RICCIO